IL SETTIMANALE DI RAVENNA&DINTORNI

RavennaeDintorni.it

R&D 20 ANNI

FREEPRESS n. 944

3-9 MARZO 2022

GIRLS JUST WANNA HAVE BEAUTY!
-30% SU TUTTO
SOLO IL 5-6-7-8 MARZO
NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT
Sabbioni
ETHOS PROFUMERIE

Prezzo di copertina 0,00 €
ISSN 2499-9460
Reclam

ORA ANCHE LA GUERRA

Il conflitto in Ucraina: dagli effetti sull'economia alla gara di solidarietà



Un'installazione dello street artist Smarter realizzata in questi giorni in centro a Ravenna



i Freschissimi

CONAD

CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: *da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30*

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: *da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00*

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 3 A MERCOLEDÌ 9 MARZO 2022

IL BUONO DEL PAESE

100%



ARANCE TAROCCO
SAPORI & DINTORNI CONAD
categoria 1ª, sfuse

1,69 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



INSALATA AL RADICCHIO
VARIEGATO DI CASTELFRANCO IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
200 g

1,29 € €/kg 6,45

100%



PEPERONI GIALLI E ROSSI
categoria 1ª, sfusi

1,89 € al kg

100%



POMODORI OBLUNGHI
VERDI
categoria 1ª, sfusi

1,69 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



Stagionatura minima 18 mesi!

PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

21,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



SALAME FELINO IGP
SAPORI&DINTORNI CONAD
VENDITA INTERA

13,90 € al kg



PROSCIUTTO COTTO
GRAN BISCOTTO
ROVAGNATI

19,90 € al kg



FORMAGGIO CRUCOLO
IL PIÙ SAPORITO
stagionato 60 giorni

10,90 € al kg



FORMAGGIO LEERDAMMER
ORIGINAL

8,90 € al kg

CONAD



RICOTTA VACCINA
CONAD

4,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ

Visto in TV



LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
in tranci

4,90 € al kg

CARNE ITALIANA

CONAD PERCORSO QUALITÀ



LOMBO DI SUINO
SENZA OSSO
CONAD PERCORSO QUALITÀ
a fette

6,90 € al kg

IL BUONO DEL PAESE



BATTUTA DI PIEMONTESE
SAPORI & DINTORNI CONAD
PERCORSO QUALITÀ
160 g

3,50 € €/kg 21,88



CUORE DI MERLUZZO
NORDICO

17,90 € al kg



ANELLI
DI TOTANO GIGANTE
DEL PACIFICO
DECONGELATO

9,90 € al kg



MAZZANCOLLE
TROPICALI
COTTE

11,90 € al kg

L'OPINIONE



Dalla guerra al turismo, tra solidarietà e strategie

di **Luca Manservisi**

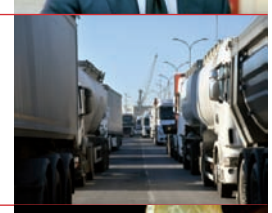
Se c'è una cosa che balza subito all'occhio cercando di fare qualche approfondimento sul tema della guerra vista da (neppure troppo) lontano (*ne parliamo da pagina 8 in avanti*), è la gara di solidarietà che scatta tra i ravennati ogni qual volta si trovino di fronte a un'emergenza. Successe con il terremoto (in Emilia e nelle Marche), poi naturalmente con il Covid (che però ci coinvolge pure tutti, e quindi probabilmente non vale...) e sta succedendo ora, con la comunità ucraina commossa per tanta generosità. Facciamoci i complimenti, per una volta.
Subito dopo però, a balzare agli occhi sono purtroppo le ricadute concrete che la guerra sta già avendo e potrà avere anche sull'economia ravennate, già sfiancata dal Covid. Basti pensare che nel 2021 sono state di oltre 63 milioni di euro le esportazioni delle imprese ravennati verso la Russia, a cui se ne devono aggiungere 15,5 milioni verso l'Ucraina.
Per una città d'arte come Ravenna, inoltre, il rapporto con quei due paesi si era fatto più stretto nel corso degli anni anche per via dei flussi turistici, con russi e ucraini che nel 2019, ultimo anno "completo" prima della pandemia, rappresentavano oltre il 6 percento di tutti i visitatori stranieri arrivati in provincia. Stranieri con la pandemia praticamente azzerati e che ora sarà bene cercare di riportare da queste parti, se si vuole davvero "campare" anche di turismo. Una prima mossa, che potrebbe essere decisiva in questo senso, è quella del rilancio del terminal crociere, con accordi importanti con operatori mondiali, oltre che con l'aeroporto di Rimini. Ma saranno proprio le infrastrutture a fare la differenza, e su questo fronte in questi anni si è mosso poco o nulla, con l'Alta Velocità (per esempio) che ancora è rimasta ferma solo alla carta, sull'ambizioso progetto di Confindustria Romagna.
E in tutto questo si inserisce il tema delle concessioni balneari, che a fine 2023 andranno all'asta e proprio in questi giorni (*ne parliamo a pagina* 5) ancora Regioni e associazioni di categoria chiedono al Governo importanti modifiche al testo della legge che non terrebbe infatti conto, al momento, di tutti gli investimenti fatti in questi anni dagli imprenditori.
Imprenditori che a loro volta, nell'attesa snervante, bloccano nuovi investimenti, con tutto quello che ne consegue in termini di indotto.
Per dare una boccata d'ossigeno al comparto ci vorrebbe forse una strategia ben definita da parte dei Comuni del territorio, Ravenna e Cervia in primis, in grado di dare l'idea che sul turismo, da queste parti, si può davvero investire, che gli imprenditori non sono lasciati da soli, e che il tutto non si riduce solo alle concessioni balneari.
Finita la guerra, magari, saremo pronti ad aggiornamenti sul tema...

SOMMARIO

4 POLITICA
RAVENNA HA UN NUOVO PREFETTO



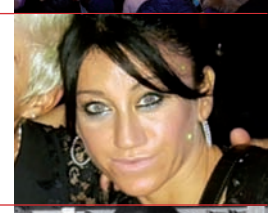
7 ECONOMIA
IL PORTO BLOCCATO DAI CAMIONISTI



8 PRIMO PIANO
GUERRA IN UCRAINA: TESTIMONIANZE E RICADUTE



15 TRIBUNALE
CONDANNATI IL SICARIO E L'EX MARITO DI ILENIA



20 LIBRI
UN CONVEGNO CON CREPET SU DANTE ARFELLI



22 GUSTO
UNA GUIDA SU COME FRIGGERE A REGOLA D'ARTE

RD
Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001
Anno XXI - n. 944

Editore: Reclam **Edizioni e Comunicazione srl**
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 **www.reclam.ra.it**
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: **tel. 0544 408312 commerciale1@reclam.ra.it**
Area clienti: **Denise Cavina tel. 335 7259872**
Amministrazione: **Alice Baldassarri**, amministrazione@reclam.ra.it
Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl Stabilimento di Imola**
Direttore responsabile: **Fausto Piazza**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservisi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).
Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni**.
Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani**.
Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**
Progetto grafico: **Gianluca Achilli**
Redazione: **tel. 0544 271068 fax 0544 271651 redazione@ravennaedintorni.it**
Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Putin starà tremando dalla paura

di **Moldenke**

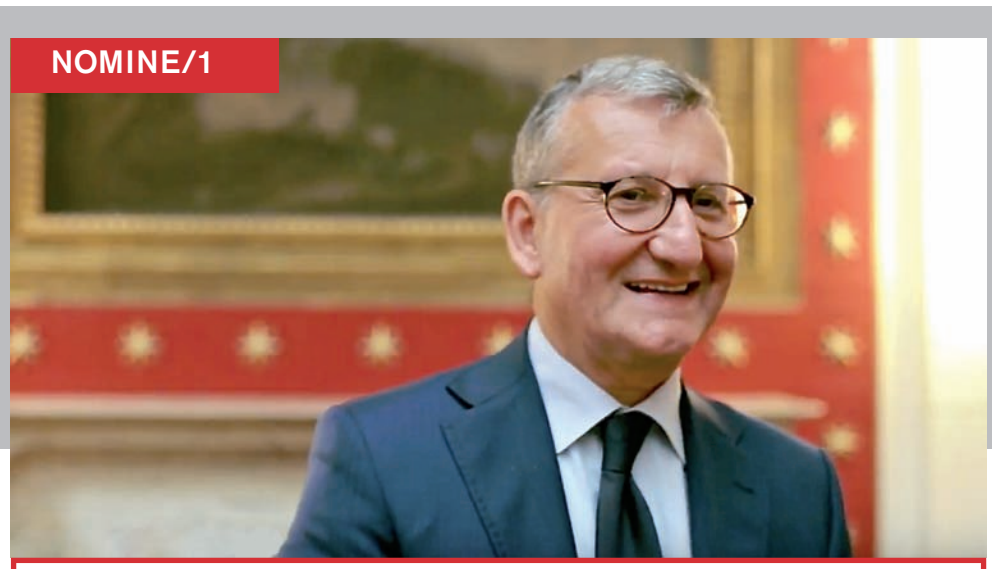
Povero Putin, tra serie A che fa iniziare le partite con cinque minuti di ritardo per protesta e l'Università di Milano che boicotta la letteratura russa, non vorrei proprio essere al suo posto. Se però tutte le iniziative dell'Occidente non dovessero ancora aver fatto effetto, nel momento in cui starete leggendo queste righe, sappiate che abbiamo ancora un'arma nascosta: le dichiarazioni dell'assessora alla Pace di Cervia. «*Ci sono persone che non incontrerò mai, di cui non saprò mai il nome, né parleremo mai la stessa lingua. Ma abbiamo lo stesso cuore, le stesse mani, lo stesso diritto di sognare, lo stesso diritto di vivere in Pace. Soffia lo stesso vento, lo stesso cielo e muove la bandiera degli stessi nostri colori*».
Putin dovrebbe commuoversi e porre fino all'attacco, dopo averle lette.

Ma se ancora non dovesse bastare, c'è un odg approvato dal consiglio comunale di Bagnacavallo, in cui si esprime «*la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e i bombardamenti delle città, avvenuti in spregio ad ogni regola del diritto internazionale per sottomettere uno stato sovrano*». Con l'ordine del giorno, il consiglio comunale bagnacavallese si impegna «*a far sentire [...] la più forte condanna morale e politica di Putin e delle sue azioni di guerra; a creare ogni possibile mobilitazione contro l'aggressione russa, per la pace e la garanzia del diritto internazionale in concorso con le altre istituzioni locali e con la società civile che si oppone al sopruso e alla sfida portata alla democrazia e alla convivenza dei popoli; a prediligere un'azione diplomatica forte, unico strumento in grado di risolvere le controversie internazionali evitando ulteriori spargimenti di sangue e intraprendendo la via del dialogo e del negoziato*».

Ma se ancora tutto questo non dovesse bastare, ci resterebbe in mano la carta Elena Fabbri.
Si tratta dell'avvocato che difendeva l'associazione Gens Nova, tra le parti civili ammesse al processo per l'omicidio di Ilenia Fabbri, che su Instagram, alla notizia della condanna dell'ex marito e del sicario reo confesso (*di cui si parla anche a pagina 15 di questo giornale*) ha esultato sottolineando come Gens Nova sia stata «magistralmente rappresentata dall'avvocato Elena Fabbri», ha scritto l'avvocato Elena Fabbri.
E allora cosa stiamo aspettando? Diamole subito da difendere l'Ucraina!



NOMINE/1



ARRIVA DA LECCO IL NUOVO PREFETTO DI RAVENNA

«A nome di tutta la comunità ravennate desidero dare il benvenuto al dottor Castrese De Rosa, nuovo prefetto di Ravenna». Sono le parole del sindaco e presidente della Provincia di Ravenna Michele de Pascale. De Rosa, avvocato di 62 anni, arriva da Lecco, dove ha ricoperto per la prima volta il ruolo di prefetto, dall'ottobre del 2020. Prende il posto di Enrico Caterino, in pensione dallo scorso 1° febbraio. Giornalista pubblicista, De Rosa è stato vice capo di gabinetto in Prefettura a Terni, e vanta una lunga esperienza al Viminale. Per 18 mesi è stato coordinatore della Commissione straordinaria al Comune di Platì, sciolto per infiltrazioni della criminalità organizzata.
«I prossimi anni – ha continuato il sindaco nella sua dichiarazione di benvenuto – ci vedranno alle prese con nuovi impegni e sfide che non potranno prescindere dal complesso e difficile momento storico che stiamo vivendo. Per questo sarà fondamentale mantenere ben salda quella condivisione di forze e intenti e collaborazione tra enti locali e Istituzioni dello Stato necessaria a garantire ogni giorno sicurezza e stabilità per i cittadini e le cittadine. Al dottor De Rosa faccio i miei migliori auguri di buon lavoro, certo di poter contare su un interlocutore attento e di altissimo livello».

REGIONE

UN PROGETTO DI LEGGE SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE

Sosterrà l'autoproduzione attraverso impianti di fonti rinnovabili

Cittadini, enti territoriali e autorità locali, attività commerciali, imprese, enti di ricerca e formazione, del terzo settore e di protezione ambientale: utenti pubblici e privati che si uniscono per la produzione, la condivisione e lo scambio di energia a impatto zero prodotta attraverso impianti di energia rinnovabile. Tutti al centro della transizione energetica dell'Emilia-Romagna.
È, in estrema sintesi, l'obiettivo del progetto di legge della Giunta regionale finalizzato alla promozione e al sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo, di cui esistono già diverse sperimentazioni sul territorio. Un progetto, quello dell'esecutivo guidato Stefano Bonaccini, che individua protagonisti, modalità e finanziamenti per favorire e accelerare il passaggio verso un'economia più verde e una società carbon free, in linea con gli obiettivi regionali e le più recenti normative europee e nazionali.
Con questa proposta di legge la Regione intende supportare tutte le tipologie di comunità energetiche coerenti con la norma ma, per contrastare la povertà energetica e favorire l'inclusione sociale, prevede di concedere contributi maggiori per la costituzione di Comunità energetiche rinnovabili composte per almeno un terzo da soggetti con fragilità economica, oppure da enti del Terzo settore o situate in aree montane e interne del territorio regionale o, in alternativa, che realizzino progetti di inclusione e solidarietà.

STORIA

Si parla di D'Annunzio e del "mito di Fiume" venerdì 4 marzo a Ravenna e Lugo con Simonelli

Prende avvio venerdì 4 marzo, alle ore 17.30, alla Sala Spadolini della Biblioteca di Storia Contemporanea "Oriani" di Ravenna, il ciclo di presentazioni *Da Fiume al Vittoriale. D'Annunzio, il mito politico e la memoria di "pietre vive"*. L'appuntamento è con il libro di Federico Carlo Simonelli, *D'Annunzio e il mito di Fiume. Riti, simboli, narrazioni* (Pacini 2021). Il volume ripercorre la controversa vicenda della occupazione dannunziana di Fiume, dalla marcia di Ronchi del 12 settembre 1919 sino all'esito drammatico del "Natale di sangue" del 1920, soffermandosi in particolar modo sui suoi aspetti simbolici e sull'impatto che quell'esperienza ebbe sulla successiva storia d'Italia.
Simonelli, consulente storico della Fondazione Il Vittoriale degli Italiani e cultore in Storia dei nazionalismi e delle identità presso l'Università La Sapienza di Roma, ne discuterà con Andrea Baravelli, docente di Storia contemporanea all'Università di Ferrara, e Paolo Cavassini, studioso del fiumanesimo.
In serata, alle 21, Simonelli (con introduzione sempre di Cavassini) presenterà il libro anche a Lugo, nella sala conferenze dell'Hotel Ala d'Oro.

NOMINE/2



AVVICENDAMENTO TRA RENZIANE IN GIUNTA A FAENZA

Avvicendamento nella Giunta comunale di Faenza. A lasciare il suo posto per ragioni personali e professionali è l'assessora di Italia Viva Rossella Fabbri, che fin dall'inizio della legislatura si è occupata di Turismo e marketing territoriale. Già individuata dal sindaco Massimo Isola la nuova assessora. È Federica Rosetti (***nella foto a destra***), insieme a Mirko Rivalta attuale coordinatrice di Italia Viva per la Romagna faentina, già candidata alle elezioni comunali. Rosetti – 48 anni, impiegata, presidente dell'Associazione sportiva Diamante Torelli e attiva nel mondo del volontariato – ha assunto le medesime deleghe lasciate da Fabbri.



NOMINE/3

Alessandro Perini è il nuovo responsabile provinciale di Sinistra Italiana. Al suo fianco Bettina Chiadini



L'assemblea provinciale di Sinistra Italiana (partito che a Ravenna sostiene la maggioranza di centrosinistra del sindaco De Pascale) ha eletto all'unanimità il nuovo coordinatore della provincia di Ravenna. Si tratta di Alessandro Perini, 43 anni, attivo da molto tempo sulla scena politica ravennate, dapprima con una lunga militanza nelle file del Pd, poi come membro dello staff della candidata sindaca Raffaella Sutter alle elezioni amministrative 2016. Al suo fianco, sempre all'unanimità, è stata eletta Bettina Chiadini, classe 1972 già membro della segretaria regionale del partito e attivista del circolo Dock 61, in qualità di responsabile amministrativa con funzioni di coordinamento.

BALNEARI

Spiagge all'asta: «Manca il riconoscimento del valore aziendale»

L'allarme di Regione e imprenditori: «Così si mette in ginocchio il comparto»

«A differenza di quanto recepito in un primo momento, così ne è uscita una norma pasticciata, che va assolutamente corretta nell'iter parlamentare e nel confronto con le Regioni». Così **il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore al Turismo, il ravennate Andrea Corsini**, sul via libera in Consiglio dei ministri all'emendamento al decreto legge Concorrenza in materia di concessioni demaniali marittime.

«Con rammarico, assistiamo a una scelta del Governo diversa da ciò che era stato deciso e che non offre una risposta esaustiva al comparto balneare. Che non garantisce il giusto equilibrio tra tutela della concorrenza prevista dalla Bolkestein e la legittima tutela dei diritti degli operatori balneari, soprattutto in merito al necessario riferimento al calcolo dell'indennizzo del valore aziendale delle imprese».

«È una decisione che va rivista – proseguono – tenendo conto che il diritto europeo prevede sì la concorrenza ma anche la tutela dei diritti fondamentali. Eliminando dal testo il riferimento al valore dell'azienda si rischia di mettere in ginocchio un intero comparto, costituito da migliaia di persone e di famiglie. E oltre a comprometterne la ripresa, già messa in pericolo dalla guerra e dalla pandemia, si rischia anche l'avvio di contenziosi infiniti».

«Auspichiamo quindi che nell'iter parlamentare di approvazione della riforma ci sia la possibilità di correggere il tiro – concludono Bonaccini e Corsini –, valorizzando i criteri che abbiamo condiviso con i Comuni costieri e le associazioni di categoria, parametri che sembrava fossero stati in gran parte recepiti all'interno della riforma licenziata in precedenza dal Consiglio dei ministri. È infine necessario un confronto con le Regioni, affinché la riforma sia organica e rispettosa delle specificità dei territori».

Sul tema è intervenuta in prima battuta la **Confartigianato di Ravenna**, con una lettera ai parlamentari romagnoli del presidente provinciale Tiziano Samoré. «Con l'eliminazione dei criteri di ristoro equi e commisurati al reale valore degli stabilimenti, si cancellano anni di investimenti effettuati dagli attuali concessionari per l'ammodernamento ed efficientamento delle strutture, azzerando l'importante valore aggiunto creato dalle imprese balneari sulle concessioni demaniali del nostro litorale», si legge nella lettera di Confartigianato che chiede a tutti i parlamentari e ai consiglieri regionali di impegnarsi affinché nei lavori parlamentari si recuperi l'equilibrio necessario «per non penalizzare in modo scellerato gli imprenditori che in tutti questi anni hanno contribuito a creare un modello turistico romagnolo tra i più apprezzati, anche e ben oltre i nostri confini nazionali».

BANDI PUBBLICI

Il Comune di Bagnara cerca partner per la rigenerazione del borgo con i finanziamenti del Pnrr

Il Comune di Bagnara di Romagna ha pubblicato un avviso per la ricerca di soggetti pubblici e privati con i quali collaborare per la realizzazione di interventi destinati alla rigenerazione culturale e sociale del borgo. I progetti individuati saranno valutati e proposti nell'ambito dei finanziamenti previsti dal Pnrr, e nello specifico dal cosiddetto "Bando borghi", pensato per finanziare interventi di miglioramento dell'attrattività dei borghi storici. «Le caratteristiche molto complesse del bando e i tempi ristretti di presentazione del progetto non permettono veri e propri percorsi partecipati – ha evidenziato il sindaco Riccardo Francone –. Partiamo pertanto dalle fondamenta costruite passo dopo passo nel nostro mandato amministrativo, anche recependo stimoli e indicazioni dall'esterno, sui temi dell'attrattività culturale e turistica e della rigenerazione sociale. Vogliamo attivare ampie collaborazioni con soggetti interessati a cogliere questa opportunità che ovviamente è irripetibile. Con i giusti progetti potremmo infatti dare una spinta decisiva al miglioramento del nostro borgo e portare a compimento importanti interventi anche onerosi capaci di mettere ancora più in risalto e valorizzare le peculiarità del nostro centro». I soggetti interessati hanno tempo fino alle 10 di giovedì 10 marzo per presentare la propria candidatura. Tutte le informazioni sul sito www.comune.bagnaradiromagna.ra.it.

PUBBLICO IMPIEGO

Il Comune di Lugo cerca un esperto da assumere a tempo indeterminato

Il Comune di Lugo è alla ricerca di un esperto in gestione di servizi alla comunità, da assumere a tempo indeterminato. In particolare, il candidato ideale deve avere competenze riguardo alle normative specifiche in materia di beni culturali, sull'ordinamento giuridico, amministrativo e contabile degli enti locali, organizzazione e gestione di eventi e attività promozionali, ma anche esperienza con i social media e buone capacità relazionali con l'utenza esterna.
Tra i requisiti, per partecipare al bando è necessario avere un qualsiasi diploma di laurea (triennale o magistrale) ed essere muniti di patente B. Per partecipare al concorso è necessario presentare domanda esclusivamente online entro le 9.30 di giovedì 31 marzo; la tassa di iscrizione è di 10 euro.

TURISMO



PARCHI: RIAPRE LO ZOO SAFARI DAL 2 APRILE ANCHE MIRABILANDIA

Verso la riapertura dei parchi tematici del Ravennate. Già domenica 6 marzo riapre infatti lo zoo safari, con il direttore Osvaldo Paci che si augura di poter contare finalmente su una stagione normale, dopo due annate di aperture a singhiozzo. I primi segnali positivi sono i ritorni delle visite didattiche delle scuole del territorio. Mirabilandia, invece, riaprirà i battenti il 2 aprile (fino al 27 maggio solo sabato, domenica e festivi, dalle 10 alle 18) per quella che sarà la trentesima stagione del parco della Standiana. Dal 18 giugno anche il parco acquatico adiacente, Mirabeach.



TRAFFICI

Dal porto di Ravenna la prima linea diretta dall'Italia al Bangladesh

Primo attracco il 28 febbraio. Servizio fornito dalla compagnia Kalypso (gruppo Rif Line) con una portacontainer da 150 metri e 1.200 teus. Il viaggio dura 18-20 giorni



Songa Cheetah è la nave della compagnia di navigazione Kalypso (appartenente al gruppo Rif Line) che il 28 febbraio è giunta al Tcr del porto di Ravenna e ha così inaugurato la linea diretta da Chattoghram (Bangladesh). La nuova rotta avrà una significativa ricaduta sul porto di Ravenna sia in termini di rilievo, sia di traffico, dato che si tratta dell'unica linea diretta in Italia per il Bangladesh. «Abbiamo scelto Ravenna perché il suo porto sull'Adriatico è in una posizione baricentrica per le aziende del nord Italia. Inoltre, ha un efficiente sistema di retroporto e un buon collegamento ferroviario che consente di poter mandare la merce all'estero, in Germania per esempio, da dove arrivano molte richieste in questo momento», mette in evidenza Francesco Isola, ceo di Rif Line.

La gestione dei container è stata affidata a Tcr che può offrire la possibilità di avere a disposizione un magazzino interno coperto per lo stoccaggio della merce per i riempimenti e gli svuotamenti dei container ma soprattutto, collegamenti ferroviari frequenti con le aree di Marzaglia (Mo), Segrate e Milano Melzo. Tramite quest'ultimo, Tcr offre un rilancio sulle più importanti aree europee come Svizzera, Germania, Austria e Benelux.

«Il collegamento Bangladesh-Ravenna rappresenta una sorta di piccola rivoluzione nelle dinamiche dello shipping dove giganteggiano navi di grandi dimensioni – spiega Giannantonio Mingozzi, Presidente del Terminal Container Ravenna – qui la scelta è diversa: in un periodo difficile come quello pandemico dove mancano container vuoti e spazi sulle navi, è nata l'idea di questo servizio, il solo in Italia senza scali intermedi che impiega navi di piccole dimensioni e quindi più agili e veloci».

La nave ha una capacità media di 1200 Teu e una lunghezza di 148 metri: non sono previsti trasbordi o tappe intermedie così, in 18/20 giorni, la merce dal Bangladesh arriva in Italia impiegando circa la metà del tempo necessario ad una compagnia tradizionale.

Tra i presenti a ricevere l'equipaggio, i rappresentanti delle istituzioni con il Direttore della Dogana Giovanni Mario Ferente, il Segretario della Autorità di Sistema portuale di Ravenna Paolo Ferrandino, il comandante della Guardia di Finanza di Ravenna colonnello Mercatili, il capo della Sezione Tecnica della Capitaneria di Porto capitano di fregata Mario Pennisi, il management della compagnia di navigazione Rif Line (il Ceo Francesco Isola, il Presidente Giorgio Voria e il Fleet manager Luca Scagliarini), il management di TCR (con il Presidente Giannantonio Mingozzi, la direttrice Milena Fico e il responsabile commerciale Alessandro Battolini), l'Agenzia marittima Archibugi con Alessandro Archibugi, Alessandra Riparbelli doganalista di Casa di Spedizioni Riparbelli, Peter Robino commerciale di Contship Italia, che hanno consegnato al comandante della nave Maciej Grabowski il crest dell'azienda a titolo di benvenuto.

CULTURA DI MARE

C'è tempo fino al 7 per le proposte per i Maritime Day

Il Comune di Ravenna invita chiunque sia interessato – soggetti pubblici e privati – a proporre attività ed eventi legati a European Maritime Day 2022 (Emd), offrendo la disponibilità a co-progettare le modalità di svolgimento e la comunicazione coordinata nel contesto delle rassegne "Ravenna, giornata del mare – maggio 2022" e "Ravenna Seaside Events, 20, 21 e 22 maggio". Per presentare proposte c'è tempo fino al 7 marzo (maggiori info sul sito del Comune di Ravenna).

Entrambe le rassegne fanno parte dello European Maritime Day 2022, evento rivolto agli operatori del mare la cui edizione 2022 si terrà a Ravenna il 19 e 20 maggio, promosso dalla Commissione Europea e dal Comune di Ravenna, con il ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, d'intesa con la Regione, l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro-settentrionale e la Camera di commercio.

Due giorni durante i quali la comunità marittima europea si incontrerà per creare reti, discutere e avviare un'azione comune in merito agli affari marittimi, ambiente marino ed economia blu sostenibile. Durante l'evento, strutturato come una grande conferenza, governi, istituzioni pubbliche, ong, università e professionisti di aziende dell'Unione europea si riuniranno a Ravenna per confrontarsi.

Le proposte potranno riguardare iniziative, convegni, workshop, giornate di studi, laboratori, esperienze e animazioni.

CASADEI & GHINASSI srl
SHIPPING AND FORWARDING AGENTS

La Casadei & Ghinassi srl,
agenzia marittima e casa di spedizioni di Ravenna è in attività dal 1978.
Il core-business è curare gli interessi dei clienti in tutti gli aspetti operativi e documentali perimbarchi, sbarchi, sdoganamenti, assicurazioni, magazzinaggi, noleggio navi da e per tutti i porti italiani per ogni tipo di commodity, in particolare merciin containers fcl/lcl, prodotti siderurgici, project cargo e heavy lift.
Come agenzia marittima sono offerti servizi ad oltre 300 navi/anno di qualsiasi stazza e tipologia dicarico. Si garantiscono le stesse mansioni in altri porti italiani grazie alla rete di corrispondenti e sub-agenti.



Via Magazzini Anteriori, 63 - RAVENNA
Tel. 0544 688043 Fax 0544 450903 Agency Dept - Fax 0544 688041
forwarding@casadeighinassi.com - agency@casadeighinassi.com
www.casadeighinassi.com

Dal 1965 Sorelle Casadio
CARROZZERIA Professionalità, Tecnologia & Qualità al vostro servizio



LA PROTESTA



Porto bloccato per tre giorni dai camion Atti di vandalismo e danni ingenti

Una stima parla di oltre due milioni di perdite dovute al fermo dell'attività per la rivolta non autorizzata contro il caro gasolio

Per tre giorni, dal 23 al 25 febbraio, l'attività del porto di Ravenna è stato rallentata da una protesta di camionisti contro il caro gasolio. In alcuni momenti della giornata lo scalo si è di fatto fermato: lunghe colonne di Tir agli accessi impedivano il regolare afflusso e deflusso di mezzi pesanti per il carico e scarico. Secondo una stima riportata da "Il Resto del Carlino", il costo della protesta sarebbe attorno ai 2,3 milioni di euro, una cifra calcolata per difetto. Non sono mancati attimi di tensione con pneumatici tagliati a chi voleva rifiutarsi di fermare il mezzo e un manifestante rimasto ferito dopo un investimento.

La gravità della situazione, che non ha avuto paragoni in altri porti italiani, è emersa subito e ha portato il Comune a richiedere al prefetto di intervenire per riportare l'ordine. Il sindaco Michele de Pascale e l'assessora con delega al Porto Annagiulia Randi hanno presto definito le proteste non più tollerabili: «Condotte che vanno ben oltre alle manifestazioni autorizzate, provocano conseguenze di ordine pubblico e danni dal punto di vista economico e commerciale».

I due amministratori pubblici si dicono totalmente solidali con gli autotrasportatori che, come altre categorie, stanno avendo gravi problemi legati al caro energia: «Sindacati e associazioni hanno ottenuto un primo importante stanziamento dal Governo a cui dovranno seguire altri provvedimenti a sostegno della categoria. Ringraziamo le forze dell'ordine e di polizia e la prefettura di Ravenna per l'impegno profuso in queste ore. Serve uno sforzo ulteriore affinché si ripristini immediatamente la piena operatività del porto nell'interesse di tutta la comunità».

ISTITUZIONI

IL CAPITANO DI VASCELLO FRANCESCO CIMMINO È IL NUOVO COMANDANTE DELLA CAPITANERIA

Riceve il testimone da Sciarrone che lascia dopo tre anni segnati da hub portuale, Berkan B e record di traffico

Si è svolta il 18 febbraio all'Almagià di Ravenna la cerimonia solenne del cambio del comando della direzione marittima dell'Emilia-Romagna. Il capitano di vascello Giuseppe Sciarrone, destinato ad assumere il comando della direzione marittima della Calabria, ha passato il testimone al capitano di vascello Francesco Cimmino, proveniente dal comando della Capitaneria di porto di Savona, nuovo direttore marittimo dell'Emilia Romagna e comandante del porto di Ravenna.

Alla cerimonia, oltre a militari e ai sindaci dei comuni costieri, hanno partecipato anche il vicecomandante generale del corpo delle Capitanerie di porto, ammiraglio ispettore Nunzio Martello, e il comandante del Comando Marittimo Nord, ammiraglio di divisione Pierpaolo Ribuffo.

Il comandante Sciarrone, insediatosi nel novembre 2019, nel proprio discorso di commiato ha ripercorso con emozione il lavoro di questi anni ravennati, «intensi e produttivi», che hanno portato «a concretizzare tappe amministrative importanti, quali l'avvio del progetto di Hub portuale, la rimozione del relitto Berkan B, l'individuazione di nuove rotte d'ingresso e uscita dal porto, e un traffico portuale che nell'anno 2021 ha registrato un incremento senza precedenti».

Nel suo primo discorso pubblico da direttore marittimo dell'Emilia Romagna e Comandante del Porto di Ravenna, il Cimmino ha invece espresso l'auspicio della continuità nella collaborazione con tutte le istituzioni, gli enti locali, i servizi tecnico-nautici e il cluster marittimo.







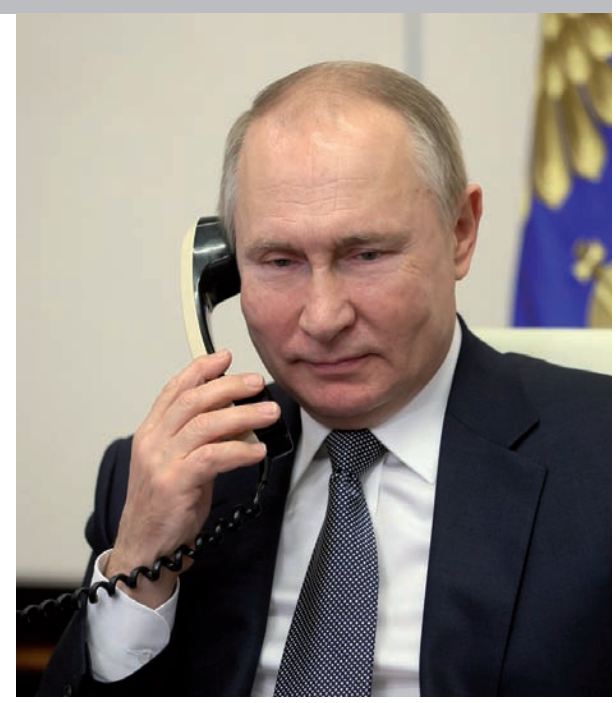
LO STORICO

«Dalla guerra in Ucraina rischi per l'Italia solo in caso di incidenti militari ai confini Nato»

Secondo il professor Marchi per capire l'aggressione di Mosca bisogna partire dagli errori dell'Occidente che non ha saputo ancorare all'Europa la Russia uscita sconfitta dalla guerra fredda. Questione gas: «È un limite anche per Putin»







Volodymyr Zelensky (a sinistra) ha 44 anni ed è presidente dell'Ucraina da aprile 2019. Era già noto a molti nel Paese perché era un comico e il personaggio di una serie telesiva, "Servitore del popolo", lo stesso nome della sua formazione politica. Vladimir Putin (a destra) ha 70 anni, è un ex funzionario del Kgb, è presidente della Russia dal 1999, tranne la parentesi 2008-2012 in cui è stato primo ministro

«Un incidente militare sul confine dell'Ucraina con Polonia o Ungheria o Romania potrebbe essere l'elemento di criticità per il rischio di espansione della guerra iniziata con l'invasione russa del 24 febbraio: se dovesse a quel punto scattare il meccanismo dell'aggressione ad un Paese membro della Nato, tutto lo spazio europeo diventerebbe possibile terreno di guerra. Al momento però su questo fronte sarei moderatamente ottimista, perché mi pare che le parti abbiano coscienza di essere già al limite». È la risposta di Michele Marchi – docente di Storia contemporanea al campus di Ravenna dell'Università di Bologna dove insegna, tra le altre materie, Storia dell'integrazione europea e Storia del Mediterraneo moderno e contemporaneo – alla domanda su eventuali rischi bellici per l'Italia.

Professor Marchi, da dove si parte per spiegare l'attacco di Mosca a Kyiv?

«Da una premessa che non vuole giustificare o sminuire in alcun modo la gravità dell'aggressione. La guerra fredda è finita con la sconfitta della parte sovietica senza discussioni, ma dopo il 1989-91 l'Occidente euroatlantico ha commesso degli errori, ha affrontato con superficialità dei passaggi che invece meritavano un'altra attenzione: occorreva fare di più e meglio per ancorare la Russia a un meccanismo di sicurezza europeo e invece il compito è stato sottostimato. Lo sostiene anche un convinto atlantista come Kissinger. Qualcosa si stava facendo in questa direzione con gli accordi firmati in Italia a Pratica di Mare nel 2002. Poi è successo che il sistema politico istituzionale russo si è involuto: il Putin del 2002 non è il Putin dell'intervento in Georgia nel 2008 e nemmeno il Putin del 2014 in Crimea. C'è stata una escalation esterna e interna con un regime che ha cominciato a far sparire gli oppositori, attaccare i media, eliminare il minimo dibattito democratico. Ma difficilmente le grandi crisi internazionali dipendono da un solo fattore».

Quali altre motivazioni allora hanno mosso Putin?

«Possiamo citare l'eccessiva debolezza delle sanzioni come risposta euro-occidentale dopo l'ingresso in Crimea otto anni fa: si è avvertita l'assenza della leadership Usa nel blocco occidentale. Erano i tempi della presidenza Obama e gli Stati Uniti guardavano poco all'Europa e più all'Asia e al rapporto con la Cina. Questo, unito alle recenti immagini dell'aeroporto di Kabul dopo la ritirata degli americani dall'Afghanistan, può aver rafforzato in Putin l'idea che fosse arrivato il momento buono per l'azzardo massimo, con la convinzione di restare tutto sommato impunito nella sua mossa per rivendicare un ruolo in questo nuovo bipolarismo Cina-Usa. E infine non sappiamo quanta influenza può avere avuto l'apparato militare nello spingere Putin a invadere l'Ucraina».

La risposta ucraina è più forte di quella prevista?

«La Russia si trova in una situazione che forse credeva di risolvere più in fretta, non credo che si aspettasse un certo tipo di reazione: la Germania che vende armi all'Ucraina è un tornante nella linea della Storia, è qualcosa che la Germania non ha mai fatto dopo il 1945. Putin ha finito per compattare l'Unione europea che era sempre stata divisa su come approcciare i russi: forse è il via libera alla possibilità di una politica di difesa comunitaria».

L'inizio delle operazioni militari è stato a lungo pronosticato, ma a un certo punto sembrava non si sarebbe verificato...

«Infatti resta una scelta oggettivamente incomprensibile se si guarda allo scenario diplomatico della vigilia. Putin aveva riconosciuto le province del Donbass e diplomaticamente aveva ottenuto tutto, ne usciva vincitore assoluto. Forse nella scelta di invadere subentra anche un accenno di perdita di controllo di Putin e una recrudescenza di quella che ormai è una dittatura interna con un sistema oligarchico diventato monocratico e dittatoriale».

Ha definito troppo deboli le sanzioni internazionali del 2014. Saranno sufficienti quelle approvate ora?

«Quelle che si stanno definendo negli ultimi giorni sono piuttosto solide e potenzialmente efficaci. Il problema è sempre quello di capire quanto la sanzione colpisca la leadership e quanto i popoli. Per questo ci sarà da attendersi la propaganda russa per screditare i nemici che colpiscono il popolo. Ma di sicuro una sanzione fa sempre meno male di un bombardamento».

La questione gas limita le possibilità di manovra dell'Europa?

«Gli Stati europei non sono stati lungimiranti nel differenziare in passato, è vero, ma la dipendenza viaggia anche in senso opposto. L'Europa difficilmente troverà un altro fornitore in breve tempo e la Russia altrettanto difficilmente troverà un cliente di pari livello in poco tempo. Insomma se la Russia non vende gas all'Europa smette di fare soldi e forse questo potrebbe smuovere qualche oligarca a chiederne conto a Putin mentre gioca alla guerra».

Cosa uscirà dai negoziati?

«Putin non potrà uscirne sconfitto su tutta la linea, questo va tenuto presente nelle trattative, altrimenti potrebbe spingersi sino a gesti incontrollati. E qualche perplessità c'è per la leadership dell'ex comico Zelensky. Per quanto riguarda i negoziati veri e propri sarebbe stata una garanzia più valida la presenza del ministro degli Esteri russo Lavrov, una vecchia volpe della diplomazia, però molto pragmatico. Non a caso è stato messo in disparte da Putin».

Osservatori e analisti sottolineano una maggiore loquacità dell'intelligence americana rispetto al passato nel far circolare notizie per combattere la cosiddetta *infowar*. C'è una spiegazione?

«La mediaticità dei conflitti è un aspetto sempre più determinante. E abbiamo visto che la Russia negli ultimi vent'anni ha investito molto nella *cyber-war*. Da un punto di vista informativo l'Ucraina non è la Cecenia o la Siria, dove la Russia putiniana ha agito in maniera praticamente indisturbata, con la presenza di qualche Ong come unico ostacolo».

Meglio trovarci in questa situazione con un Biden o con un Trump?

«I "se" non fanno parte dell'approccio di uno storico, ma credo sia indubbio che con Trump saremmo in un disastro maggiore. In particolare perché aveva totalmente accantonato l'approccio multilaterale e aveva portato i rapporti euro-atlantici al punto più basso».

Come andrà a finire?

«Il grande rischio che fa tremare i polsi è la dimensione potenzialmente nucleare di questo conflitto. Non è tanto il rischio che qualcuno usi l'arma nucleare perché significherebbe riproporre una minaccia uscita dall'ottica del possibile sin dagli anni Sessanta del '900, proprio per gli effetti potenziali devastanti sull'intero genere umano. In questo senso anche le minacce di Putin suonano un po' come velleitarie. Il rischio è piuttosto quello di un incidente e abbiamo ancora ben presente cosa successe a Chernobyl nel 1986, pur trattandosi all'epoca di un incidente sul fronte civile».

Andrea Alberizia



Il 9 marzo una lezione online aperta ai cittadini con docenti e analisti

Il professor Michele Marchi (nella foto) è coordinatore del corso di laurea triennale in "Società e culture del Mediterraneo: istituzioni, sicurezza e ambiente" avviato dall'Università di Bologna nel 2020 al dipartimento di Beni culturali di Ravenna. Per il 9 marzo è in programma una lezione aperta del corso di Marchi: dalle 9 alle 11 gli studenti del primo e del secondo anno saranno a Palazzo Verdi in via Pasolini, per un collegamento in videoconferenza con un professore da Siena e uno da Roma III, la giornalista Anna Zafesova ("La Stampa" e ""Il Foglio), un analista dello Iai (Istituto Affari Internazionali) e l'ambasciatore Patrizio Fondi (docente del corso). Potranno partecipare online anche altri studenti e cittadini, previo invio di una mail a europedirectromagna@comune.ravenna.it. L'organizzazione è in collaborazione con il corso di laurea, il Dipartimento di Beni Culturali e lo Europe Direct del Comune.

EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE
visitaci su www.edilblock.it

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

INSTALLA UNA STUFA A PELLET, IL RISPARMIO È ASSICURATO
QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI

PELLET



€ 890
iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

PELLET



65€ AL MESE SENZA INTERESSI

€ 1.380
iva compresa

Riscalda
fino a 100 m2

PELLET



10 RATE TASSO ZERO

€ 1.450
iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m2

PELLET



PAGABILE IN 10 RATE SENZA INTERESSI

€ 2.350
iva compresa

STUFA ECONOMICA
A PELLET

Problemi di ASSISTENZA?

Noi garantiamo l'intervento entro 4 gg lavorativi con i nostri tecnici interni

PELLET



OFFERTA LANCIO MCZ 2022

€ 1.050
iva compresa

Riscalda
fino a 55 m2

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

AVETE UN CAMINO APERTO SENZA VETRO?

AGEVOLAZIONE 1

Inserto a pellet ventilato **completo di installazione** € **3.600,00 iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di** € **1.250,00**
Costo pratica € 280,00



FINANZIAMENTO TASSO ZERO

AGEVOLAZIONE 2

Inserto a legna ventilato **completo di installazione** € **2.400,00 iva compresa. Rimborso entro 8 mesi direttamente nel tuo conto corrente di** € **1.550,00**
Costo pratica € 280,00



FINANZIAMENTO TASSO ZERO

AGRICOLTURA

Cooperative braccianti in allerta per gli effetti della guerra sui prezzi

I costi di produzione potrebbero salire di 300-350 euro all'ettaro

«L'onda inflattiva che, tra la fine del 2021 e le prime settimane del 2022, ha travolto l'intera economia italiana, a causa dell'aumento dei prezzi di gas, petrolio e derivati, ed energia, investe pesantemente l'agricoltura, con costi di produzione balzati alle stelle per un incremento medio annuo tra i 300 e i 350 euro/ettaro e difficoltà di reperimento di molte forniture, a cui vanno aggiunti gli aggravi e i disagi crescenti della logistica della stessa filiera». Cresce la preoccupazione delle sette Cooperative agricole braccianti (Cab) di Ravenna, socie di Promosagri. L'evolversi della crisi tra Russia e Ucraina è l'ultimo tassello di un'escalation di eventi che, negli ultimi mesi, hanno complicato uno scenario già messo alla prova dai due anni di emergenza sanitaria.



«La preoccupazione è grande, noi produttori siamo disposti ad investire tutto il necessario per portare avanti le operazioni in campo, ma l'incognita di veder ripagati gli sforzi è davvero molto alta: il rischio è di produrre in perdita», commenta Lino Bacchilega, direttore generale di Cab Terra.

«Nemmeno replicando le quotazioni dello scorso anno potremmo compensare il 30 percento in più del costo del gasolio e il raddoppio delle spese per concimi e fertilizzanti, soprattutto azotati. Per non parlare dell'energia che ha registrato un balzo del 250 percento tra dicembre 2020 e lo stesso mese del 2021, con impatti esorbitanti sulla gestione delle stalle, già appesantita dagli incrementi del 30/35percento dei mangimi», spiega Giampiero Sabbatani, direttore generale di Cab Massari.

COLDIRETTI
«Prezzo del grano al recod da 14 anni»

I prezzi del grano hanno raggiunto il massimo da 14 anni dopo che l'esercito ucraino ha sospeso le spedizioni commerciali nei suoi porti alimentando il timore di interruzioni delle forniture di grano, mais e semi oleosi. È quanto afferma la Coldiretti dell'Emilia-Romagna nel sottolineare che il future sul grano più attivo è arrivato a toccare i 9,43 dollari per bushel ma a salire al massimo da otto mesi è anche il mais destinato all'alimentazione animale, sulla base degli andamenti alla borsa merci di Chicago punto di riferimento mondiale per le materie prime agricole.
Una emergenza mondiale che riguarda direttamente l'Italia che è un Paese deficitario ed importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame.
L'aumento di mais e soia sta mettendo in ginocchio gli allevatori italiani che devono affrontare aumenti vertiginosi dei costi per l'alimentazione del bestiame (+40%) e dell'energia (+70%).
«L'Italia è costretta ad importare materie prime agricole a causa dei bassi compensi riconosciuti agli agricoltori che sono stati costretti a ridurre di quasi 1/3 la produzione nazionale di mais negli ultimi 10 anni durante i quali è scomparso anche un campo di grano su cinque con la perdita di quasi mezzo milione di ettari coltivati perché molte industrie per miopia hanno preferito continuare ad acquistare per anni in modo speculativo sul mercato mondiale».

ASPPI
ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Sostegno all'affitto e morosità incolpevole

La Regione Emilia-Romagna ha deliberato la possibilità di presentare domanda per la rinegoziazione dei canoni di locazione e per ottenere contributi a causa di morosità incolpevole.
Per avere i contributi è necessario presentare domanda presso il Comune di residenza.
Il contributo è erogato una tantum al locatore. La rinegoziazione prevede la riduzione dell'importo del canone di locazione libero o concordato, oppure la modifica della tipologia contrattuale da libero a concordato, per aiutare le famiglie con Isee fino a 35mila euro a fronteggiare le difficoltà nel pagamento del canone. Sono esclusi dai contributi, legati alla rinegoziazione, coloro che ne hanno già usufruito nello stesso anno, "Fondo per l'emergenza abitativa"o "contributo per morosità incolpevole" e coloro che sono assegnatari di un alloggio di Edilizia residenziale pubblica.
Per la "Morosità incolpevole", fino al 31 dicembre 2022, si può presentare domanda per ottenere il contributo finalizzato a sanare la morosità incolpevole, cioè situazioni di sopravvenuta impossibilità a al pagamento dell'affitto per la perdita del lavoro o per la consistente riduzione del reddito familiare.
I contributi sono destinati a inquilini nei cui confronti sia stato emesso un atto di intimazione di sfratto per morosità, con citazione per convalida per sanare la morosità incolpevole e contestuale rinuncia del proprietario all'esecuzione del provvedimento di rilascio.

A **Ravenna** la domanda per la rinegoziazione può essere presentata all'**Ufficio Casa del Comune**, in viale Farini 26; tel 0544.210156.
Per i **Comuni della Bassa Romagna**: Ufficio casa corso Garibaldi 62 tel 054538338 Lugo
Per i **Comuni della Romagna Faentina** Ufficio casa Faenza tel. 0546 691522
Per il **Comune di Cervia** tel 0544/210156

Ravenna - Viale Galilei, 81/83 tel. **0544 470102** - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna **www.asppi.ra.it**

CAMERA DI COMMERCIO

L'export provinciale verso Ucraina e Russia vale 80 milioni in 9 mesi

I mercati dei due Stati in conflitto assorbono il 2,1 percento dei prodotti in uscita



Il conflitto tra Russia e Ucraina mette a rischio una frazione dell'export ravennate che nei primi nove mesi del 2021 ha assorbito il 2,1 percento del totale (Russia 1,7 e Ucraina 0,4). Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni diffuse da Istat, da gennaio a settembre il valore delle esportazioni delle imprese della provincia è stato 63,8 milioni verso la Russia e 15,5 vero l'Ucraina. Entrambi i mercati, nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente, sono aumentati: del 21 percento verso la Russia e dell'82,4 verso l'Ucraina (l'incremento dell'export complessivo provinciale verso tutti i Paesi del mondo è stato del 24 percento). Anche nel confronto con l'anno pre-Covid si registrano aumenti significativi: 66 percento per la nazione guidata da Volodymyr Zelenski e 30,1 percento per la potenza retta da Vladimir Putin.

I beni più venduti sono macchinari e derivati dalla raffinazione del petrolio

Ma anche le importazioni sono significative. Quelle che provengono dalla Russia si attestano intorno ai 146 milioni di euro nei nove mesi in esame. La quota sull'import complessivo è in calo: dal 4,1 percento del gennaio-settembre del 2019 al 3,6 del 2021, passando dal 3,9 dell'anno precedente. Ancora più importanti le importazioni della provincia di Ravenna che provengono dalla Ucraina: si attestano intorno ai 190,4 milioni di euro. La quota delle importazioni provenienti dai mercati ucraini sull'import complessivo è in calo: si passa dall'8,8 percento del gennaio-settembre del 2019 al 6,2 del 2020, per arrivare al 4,7 del gennaio-settembre del 2021.

Cosa esportiamo

I principali prodotti esportati in Russia sono stati: macchinari ed apparecchiature pari al 30% dell'export verso tale Paese; i prodotti alimentari con quota 22,4% ed i prodotti in metallo con il 17%. Per le esportazioni dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature) la Russia, con la quota del 13,9% sull'export complessivo della divisione, è il terzo mercato di sbocco dopo Francia (17,5%) e Germania (14,2%). Sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, pari al 33,5% del totale dell'export verso tale Paese; seguono prodotti alimentari con 25,6% ed i macchinari ed apparecchiature con quota 21,1%.

Cosa importiamo

I principali beni importati dalla Russia sono stati quelli alimentari (12,6% la quota sul totale import dalla Russia, 2% la quota delle importazioni dalla Russia sul totale importato della categoria merceologica), di cui principalmente oli e grassi vegetali ed animali; ma soprattutto si importano i derivati della metallurgia, che risultano ben il 73,4% delle importazioni provenienti da questo Paese (2,6% la quota su import complessivo e 10,2% l'incidenza sul totale importato in provincia del prodotto), di cui la quasi totalità sono i prodotti della siderurgia. Per le importazioni dei prodotti della metallurgia, la Russia, con il 10,2% sul totale importato della categoria merceologica, risulta il quarto fornitore della provincia di Ravenna, dopo Germania (35,4%), Spagna (18%) e Francia (13,9%). I principali beni importati sono stati quelli alimentari con il 72% di quota sul totale import da Ucraina, di cui principalmente oli e grassi vegetali ed animali; per la divisione dei prodotti alimentari, con il 15,1% sulla categoria, l'Ucraina è il nostro maggior venditore (di cui per il 99,6% si tratta, come si è già evidenziato, di oli e grassi), a cui segue l'Argentina con il 13,8%.

ESTRAZIONI

Mingozzi (Pri) chiede nuovi pozzi

Il presidente del Consiglio Mario Draghi non esclude la riapertura delle centrali a carbone per compensare eventuali mancanze di gas nell'immediato.
Giannantonio Mingozzi della segreteria del Pri suggerisce che sarebbe bene aumentare la produzione di gas dell'Adriatico anche con nuovi pozzi e concessioni, senza limitare le estrazioni a quelli ancora riattivabili».

LA PROTESTA

«Più rinnovabili, meno fossile»

«Contrariamente a quello che dicono le principali istituzioni, non è con il ricorso alla devastazione ambientale conseguente alla moltiplicazione delle trivellazioni che ci libereremo dalla dipendenza energetica e dalle crisi internazionali ad essa collegate».
La campagna "Per il Clima - Fuori dal Fossile" convocata a Ravenna per il 12 marzo (luogo esatto in via di definizione) una manifestazione-presidio per far sentire la protesta. «Solo un vero programma di riduzione delle fonti fossili e poi di fuoriuscita da esse, e lo sviluppo di un nuovo modello energetico basato sulle rinnovabili, sulle comunità energetiche, su un serio piano di risparmio e sulla tutela dell'ambiente, può dare alle future generazioni la speranza».

OFFSHORE

A rischio le forniture di gas, il Roca chiede di trivellare in Italia

L'associazione delle aziende di settore scrive al ministro e chiede un commissario all'energia



Con una lettera inviata al ministro Roberto Cingolani, titolare della Transizione ecologica, il presidente del Roca (l'associazione ravennate delle aziende del settore dell'energia) Franco Nanni torna a chiedere un aumento concreto della produzione nazionale di gas per far fronte alla crisi energetica internazionale. «Si dovranno eseguire nuove ricerche, nuovi pozzi e nuove piattaforme. Inoltre si devono rivedere le limitazioni che non hanno alcun senso logico. La limitazione delle 12 miglia è stata decretata nel 2010 per evitare che possa succedere anche in Italia quanto è successo nell'incidente di Macondo nel Golfo del Messico. Senza considerare che in Adriatico si produce gas e non olio e soprattutto la profondità è di qualche decina di metri e non 1.500 metri».

Nanni apprezza la recente approvazione del Pitesai dopo vari rinvii: «Ma di fronte all'escalation della crisi energetica riteniamo che occorrano scelte realistiche e funzionali alle necessità dell'Italia. Le nostre aziende aspettano con ansia anche i nuovi investimenti nell'eolico offshore, necessario per la transizione energetica. L'investimento potrebbe dare lavoro alle aziende che già da tempo operano per progetti analoghi all'estero. Considerando i tempi del permitting in Italia e la necessità di accelerare gli investimenti, riteniamo che sia auspicabile la nomina di un commissario straordinario per l'emergenza gas o, meglio, per l'energia».

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

TAVOLO TECNICO-POLITICO IN MUNICIPIO PER I SETTORI PIÙ TOCCATI DALLA CRISI

Previsti contatti con gli esponenti della cultura ucraina e russa che si stanno impegnando per la pace

Per volontà del sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, è stato istituito in Comune un tavolo tecnico-politico permanente che si è riunito per la prima volta il 2 marzo, composto dagli assessorati e dai servizi maggiormente coinvolti dai diversi aspetti relativi alla crisi ucraina: Politiche sociali, Protezione civile, Attività economiche e produttive, Cultura, Politiche europee. Il servizio Attività economiche e produttive è invece al lavoro, in sinergia con l'Autorità di sistema portuale e col distretto energetico ravennate, per capire gli impatti che questa fase di crisi può avere e il contributo che Ravenna può dare per mitigarli, mentre con le Politiche europee si stanno avviando contatti con le città dell'Ucraina con le quali Ravenna ha relazioni commerciali da tantissimi anni al fine di sviluppare iniziative di cooperazione internazionale. Il settore delle Attività culturali si attiverà al massimo per sviluppare relazioni sia con l'Ucraina che con gli esponenti della cultura russa che si stanno battendo per la pace.



Sul fronte degli aiuti alla popolazione il Comune di Ravenna invita chi volesse fare una donazione ad aderire alla raccolta fondi promossa dalla Regione Emilia-Romagna: causale "Emergenza Ucraina, Iban IT69G0200802435000104428964. Il conto corrente è intestato all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna.

Confindustria attiva un help desk per le imprese Quesiti su logistica e merci bloccate al confine

Confindustria Romagna segue con attenzione le drammatiche evoluzioni che stanno interessando la crisi russo-ucraina, con l'obiettivo di fornire il massimo supporto alle imprese associate attive nelle aree coinvolte nel conflitto. È stato attivato un help desk dedicato, presidiato dal servizio internazionalizzazione, a cui è possibile inviare segnalazioni relative ad eventuali criticità rilevate dalle aziende: crisiucraina@confindustriaromagna.it.
Nei primi giorni di attivazione sono arrivati quesiti logistici o legati alle sanzioni: un caso di merci bloccate al confine ucraino oppure domande sulla possibilità di spedizione in Russia (se, in base al codice doganale, la tipologia di merce da spedire è passibile di sanzioni).

INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

SALUTE E SICUREZZA IN MANI ESPERTE



Bonifica amianto

Rimozione eternit,
bonifica e smaltimento amianto,
rifacimento coperture.

Preventivi gratuiti

0544 469111



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEMS CQY CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015 UNI ISO 45001:2018
Certificato di Eccellenza N°147
IQNet CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ
www.consar.it
consar GROUP

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

SOLIDARIETÀ/1







Uno scatto dalla piazza di Ravenna della fotografa Reka Jakabffy

PIAZZE PIENE E LUCI GIALLO-BLU

La piazza piena di Ravenna in occasione della manifestazione per la pace organizzata dai sindacati. In alto Palazzo Rasponi illuminato con i colori della bandiera ucraina, così come successo per altri "simboli" come la Torre di San Michele a Cervia e il monumento di Baracca a Lugo (foto Argnani)

TESTIMONIANZE/1

C'è chi non dorme più E prepara i pacchi per i connazionali sotto attacco

Le volontarie dell'associazione Malva in apprensione per amici e parenti: «Dormono nei bunker, chiamiamo per sapere se sono ancora vivi»



«Noi non dormiamo da giorni. Qui cerchiamo di aiutare e dare il nostro contributo come possiamo». Sono le parole di Irina, una volontaria dell'associazione "Malva - ucraini di Ravenna", che abbiamo incontrato nella sede di via Umago. «Siamo una piccola associazione culturale aperta dal 2015 – continua la ragazza – e per la prima volta siamo diventati un punto di riferimento umanitario. Prima facevamo feste culturali, per salvare le tradizioni e farle conoscere ai nostri bambini».

Il garage in cui abbiamo parlato era pieno di scatoloni, cibo, abbigliamento, scarpe e altri oggetti (chi fosse interessato alla donazione può portarli direttamente in via Umago o alla sede di Cittattiva, tutte le informazioni sono sulla pagina Facebook). In tanti, qui, si stanno occupando di preparare pacchi da inviare in Ucraina: stanno raccogliendo viveri di lunga durata, cioccolato e barrette energetiche per i patrioti che combattono; vestiti e coperte per i profughi. «Nei prossimi giorni – spiega invece Katerina – passerà un camion, partito da Potenza: verrà a raccogliere le cose che abbiamo preparato e le porterà in Ucraina».

«Qui con noi c'è la mamma di un ragazzo di 22 anni che è a Kiev – continua – e lei da quattro giorni non aveva sue notizie. Ora per fortuna è riuscita a sentirlo». È importante mantenere il contatto con i cari rimasti in Ucraina, soprattutto in questi giorni terribili in cui le cose possono cambiare da un momento all'altro. Alcuni volontari sono anche partiti per combattere. «Da Ravenna non saprei – continua Katerina – qui è però arrivata la moglie di un mio amico, con il bambino di sei mesi, mentre lui è rimasto in Ucraina. La guerra con l'esercito "regolare" si trova nel Sud e nell'Est del paese. Noi che abitiamo nelle zone verso l'Europa ci aspettiamo anche atti terroristici: il governo locale ha paura e si sono creati gruppi di autodifesa».

«La mia famiglia si trova in diverse parti dell'Ucraina – racconta Irene, un'altra volontaria dell'associazione –: mio fratello è a Kharkiv che è sotto bombardamenti; lo chiamo due, tre volte al giorno per capire se è ancora vivo e per fortuna mi risponde. Mia cognata e i nostri amici sono a Kherson, vicino alla Crimea, territorio occupato dai militari russi. Vista la situazione, non sanno cosa aspettarsi. Adesso si nascondono nei bunker o dove hanno possibilità. Viviamo giorno per giorno».

«La mia famiglia – riprende invece Irina – dorme tutte le notti in un bunker sotto un vecchio policlinico, costruito quando ancora l'Unione Sovietica cercava di difendersi da tutto il mondo. Per fortuna è vicino a casa e nelle ore più tranquille riescono a salire anche solo per fare una doccia».

Le testimonianze di Irina, Katerina e Irene sono solo alcune delle tante, che arrivano da ragazze e ragazzi ucraini che cercano di dare il loro contributo in questo momento così difficile, anche da lontano.

Benedetta Bendandi

Arrivati i primi profughi Pronti ad accoglierli anche gli albergatori

Sono già arrivati a Ravenna i primi profughi in fuga dalla guerra in Ucraina, accolti al momento dai famigliari o grazie alla generosità dei ravennati. Come nel caso delle due donne (con 4 bambini) che hanno trovato ospitalità in un appartamento di Cervia, dopo 80 ore di viaggio, grazie al tam-tam sui social alimentato dalla madre di una (e suocere dall'altra), badante di Cervia.

I profughi meno fortunati potranno però recarsi comunque di persona in questura per ottenere protezione, con l'Emilia-Romagna (e a cascata anche il sindaco di Ravenna) che ha comunque garantito la propria disponibilità. «Da un lato attraverso la rete nazionale dei Cas (Centri di accoglienza straordinaria) e del Sai (Sistema di accoglienza e integrazione), gestita dalle Prefetture d'intesa con gli Enti Locali; dall'altro garantendo tutti i posti che dovessero rendersi necessari attraverso un proprio piano, definito dall'Agenzia regionale di Protezione civile».

Disponibilità a ospitare i profughi è arrivata anche dagli albergatori romagnoli, tra cui a Ravenna anche l'ex candidato sindaco Filippo Donati.

TESTIMONIANZE/2

QUANDO GIÀ NEL 2015 SI TEMEVA PER I BOMBARDAMENTI NEL DONBASS

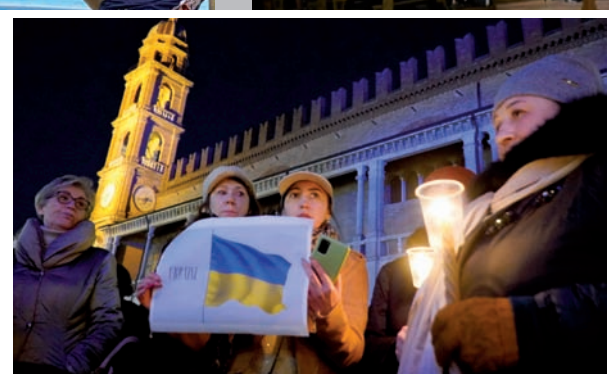
A distanza di 7 anni, parla Tania: «Oggi c'è anche il rischio di un disastro ambientale»

Nella mattinata del 25 febbraio 2022 incontro Tania, una ragazza ucraina che vive a Ravenna da diversi anni. Non ci vedevamo da quando, nel 2015, mi aveva rilasciato un'intervista per il mensile "TrovaCasa Premium" (*che abbiamo appena ripubblicato su Ravennaedintorni.it*) in cui, oltre al racconto in cui lei e sua mamma (russa) ripercorrevano la partenza dall'Ucraina e l'arrivo in Italia, veniva affrontata anche la situazione dei territori di Donetsk e Luhansk autoproclamatisi repubbliche popolari nel 2014 (tanto che Tania era già preoccupata del rischio bombardamenti per i propri figli). Risale a quel periodo, dopo la rivolta di Maidan a Kiev e l'uscita di scena del presidente filorusso Viktor Yanukovic, l'inizio del conflitto "a bassa intensità" nell'area a nordest dell'Ucraina, che prese di mira soprattutto il Donbass – sigla che sta per "bacino minerario del Donets" – un territorio che è stato per la Russia ciò che la Ruhr è stata per la Germania: il centro della rivoluzione industriale. Nel tempo, i conflitti armati all'interno dei due territori che si trovano a ridosso del confine fra Ucraina e Russia non sono mai cessati completamente.

Tania mi racconta che i suoi parenti e le sue amiche che si trovano nel territorio di Donetsk stanno vivendo questi giorni con un "gran disordine di pensieri"; hanno paura. Le scuole sono chiuse, stanno chiudendo i negozi e gli alimentari sono presi d'assalto. Il lavoro nelle miniere di carbone è fermo e c'è il pericolo che un disastro ambientale possa ricadere sulla popolazione civile e minacciarne la salute. A preoccupare non sono solo le miniere di superficie, esposte alla pioggia e al vento, ma soprattutto quelle sotterranee profonde in media tra 720 e 1.380 metri che sono esposte ad allagamenti. Per limitare questi rischi sarebbe necessario che l'acqua venisse pompata regolarmente via dalle miniere ma il conflitto sta rendendo difficile una gestione attiva e la manutenzione delle infrastrutture nelle quali ormai la sorveglianza è quasi nulla. Le conseguenze di possibili inondazioni sarebbero catastrofiche per la regione: inquinamento dell'acqua potabile, cedimento del suolo e conseguente distruzione delle infrastrutture. Dal 25 febbraio, al suono delle sirene, è iniziato l'esodo dei civili con l'evacuazione in Russia di donne, anziani e bambini ed è stato lanciato un appello alle armi per gli uomini di età compresa tra i 18 e i 55 anni. Sono migliaia i profughi che hanno varcato il confine. Anche per chi sceglie di restare le cose non sono facili, a partire dai bambini che devono rimanere chiusi in casa. Le persone sono nel panico anche per il Covid: ci sono ancora moltissimi contagi, gli spostamenti per andare dal medico o in ospedale sono molto pericolosi e, in ogni caso, gli ospedali specializzati hanno difficoltà a far fronte all'emergenza. Mancano fondi e il personale inizia a essere distaccato per curare i feriti in aumento. Per tutto il tempo del nostro incontro, Tania si è stretta le mani con movimenti brevi. Una volta terminato, mi ha accompagnata al cancello e mentre ci salutavamo mi ha detto: «non è giusta, tutta questa sofferenza, non è giusta».

Marina Mannucci





IL VESCOVO CON GLI UCRAINI. ANCHE LO SPORT SI "SCHIERA"

Anche nei cartelloni del Pala De André (in occasione di una partite della Superlega di volley) un appello per la pace, rilanciato (foto sotto) anche in piazza a Faenza (così come in tante altre della provincia). A destra la messa con l'arcivescovo a sostegno della comunità ucraina (foto Argnani)

SOLIDARIETÀ/2

Come si può aiutare: attiviato un conto corrente regionale

Sono tanti i modi e i canali attraverso cui si può aiutare il popolo ucraino e i profughi, anche da Ravenna. Le associazioni sul territorio si stanno organizzando in autonomia ma più in generale è possibile fare riferimento alle varie Caritas del territorio, con quella regionale che ha il compito di coordinare.
La Regione ha aperto una raccolta fondi che saranno impiegati per l'assistenza e gli aiuti umanitari. Si può versare il proprio contributo all'Iban IT69G02008 02435000104428964, indicando come causale del versamento "Emergenza Ucraina".
Restano validi poi i riferimenti nazionali di associazioni come Save The Children, mentre le sezioni italiane di Unhcr e di Unicef insieme a Croce Rossa hanno avviato una raccolta fondi straordinaria. Si può partecipare fino al 6 marzo mandando un Sms al 45525 (2 euro) o chiamando da rete fissa (5 o 10 euro).

SOLIDARIETÀ/3

L'Ecogest di Cotignola offre lavoro a 20 capifamiglia ucraini in fuga dalla guerra

L'azienda Ecogest spa di Cotignola, leader nel campo della manutenzione del verde autostradale, tende la mano ai profughi ucraini. Su impulso della famiglia Molinari, alla guida dell'azienda e della holding Greenway Group, è stata inviata una lettera all'ambasciatore in Italia della Repubblica Ucraina, Yaroslav Melnyk, e al capo della Protezione Civile italiana, Fabrizio Curcio, per comunicare ufficialmente la disponibilità a dare accoglienza e lavoro a 20 nuclei familiari tra coloro che sono in fuga dall'Ucraina a causa della guerra.
L'intento della famiglia Molinari, del board e dell'intero staff dirigenziale, è quello di assumere fino a 20 capifamiglia ucraini in fuga, in linea con le condizioni contrattuali italiane, affinché possano mantenere i propri cari al seguito.
In Ecogest, grazie a un processo di industrializzazione di un lavoro tradizionalmente "povero" come il taglio dell'erba, lavorano a regime circa 200 famiglie di diverse origini ed etnie. «In questo contesto apriamo le porte della "nostra casa" idealmente a tutto il popolo ucraino – si legge nella lettera -, nella consapevolezza di compiere un piccolo gesto rispetto alla portata della crisi umanitaria che sta per abbattersi sul nostro Paese e sull'Europa intera».

SOLIDARIETÀ/4

Camminate per la pace e preghiere in tutta la provincia

Iniziative per la pace sono in programma un po' in tutta la provincia e il consiglio per chi vuole restare aggiornato è di consultare le pagine social dei vari Comuni, dove sono pubblicate le informazioni in tempo reale. Al momento di andare in stampa è confermata una camminata per la pace, in solidarietà al popolo ucraino, giovedì 3 marzo, a Ravenna. La partenza è alle ore 18 dalla panchina dedicata a Fabrizio Matteucci in Darsena; l'arrivo in piazza del Popolo, lungo il percorso del sottopasso, di viale Farini e di via Diaz.
Sempre giovedì, con partenza dalle 20 dalla rotonda della Pace, è in programma una camminata a Cervia, con arrivo in piazza Garibaldi.
Sabato 5 marzo, dalle 15, una marcia per la pace è in programma a Castel Bolognese.
Sono in programma anche diverse celebrazioni di messe con la partecipazione anche del vescovo, nelle chiese frequentate dalla comunità ucraina dei principali centri della provincia. Domenica 6 marzo a Ravenna l'appuntamento è alla chiesa di Santa Maria in Porto. A Faenza il 7, alle 20.45, al Duomo.

L'ILLUSTRATORE



COSTANTINI CONTRO LE ARMI. IL 5 MARZO MANIFESTAZIONE A ROMA

L'illustratore ravennate Gianluca Costantini, da sempre impegnato sul tema dei diritti umani, sta realizzando una serie di disegni contro le armi (qui sopra ne pubblichiamo uno), in collaborazione con diverse organizzazioni. Una sua illustrazione farà da "volantino" alla manifestazione nazionale per la pace in programma sabato 5 marzo a Roma.
Costantini sta anche pubblicando sul tema alcune storie a fumetti su *l'Espresso* con la giornalista Laura Cappon, con cui ha da poco pubblicato anche il suo libro su Zaki.

ERBORISTERIA SANITARIA ARTEMISIA
Prodotti erboristici
Sanitari anche a noleggio
Cibo e accessori per animali
GROTTA DI SALE ROSA
Natural Sal
SALE e BENESSERE
sconto del 50%
sulla prima seduta in grotta
presentanto questo coupon
artemisia.sanitaria@gmail.com www.erboristeria-artemisia.it
COTIGNOLA
Corso Sforza 41 - Cell. 339 1894773 - Tel. 0545 011593
SEGUICI SU

PANDEMIA

È arrivato il vaccino Novavax: obbligatoria la prenotazione

Intanto sono partite le quarte dosi per i "fragili" e sono cambiati gli orari dei centri di somministrazione



In Emilia-Romagna sono iniziate il 28 febbraio le somministrazioni della prima dose del nuovo vaccino di Novavax – Nuvaxovid il nome commerciale –, da utilizzare esclusivamente per la vaccinazione a ciclo primario delle persone dai 18 anni in su che non hanno ancora scelto di ricevere alcuna somministrazione. La somministrazione potrà avvenire solo con prenotazione obbligatoria attraverso i consueti canali (sportelli Cup, Fascicolo sanitario elettronico, farmacie convenzionate oppure via telefono).

Il nuovo vaccino non contiene mRna ma sfrutta una tecnologia consolidata da diversi anni: contiene la proteina spike di Sars-CoV-2, assieme ad una sostanza adiuvante che permette di potenziare la risposta del sistema immunitario all'antigene e, solitamente, di allungare anche la durata del periodo di protezione.

Da martedì 1 marzo, inoltre, anche in Romagna, sono partite le somministrazioni della quarta dose di richiamo (booster) alle persone immunodepresse che potranno accedere liberamente ai centri vaccinali aziendali, senza necessità di prenotare. L'Ausl sta procedendo all'invio di sms telefonici ai cittadini che rientrano in questa categoria.

Sempre dal 1° marzo sono entrati in vigore anche i nuovi orari dei centri vaccinali della provincia che resteranno aperti il lunedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato dalle 8.30 alle 14; il martedì e il giovedì dalle 14 alle 19.30; domenica chiusi.

8 Marzo
Festa della Donna

garden center
il gelso

Ravenna - Via Faentina 270
Tel. 0544 461039

ORARI: 8.30-13.00 / 14.30-19.30
APERTI ANCHE LA DOMENICA

www.gardencenterilgelso.it

SOLIDARIETÀ

Anche un'infermiera al pianoforte al concerto per lo Ior

Venerdì 4 marzo, a partire dalle 21, la Sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna aprirà le sue porte alla musica per una buona causa: sostenere i professionisti della lotta contro il cancro che operano all'Ospedale "Santa Maria delle Croci". L'evento si chiama "Brevi Note d'Autore": vedrà esibirsi un duo tutto al femminile, con Mary Veloce al pianoforte e Anna Brunelli al clarinetto. Il concerto è organizzato dall'Istituto Oncologico Romagnolo: l'ingresso sarà ad offerta libera; le donazioni raccolte nel corso della serata saranno tutte utilizzate per la digitalizzazione della Degenza Oncologica dell'Ospedale per aggiornare i software con cui vengono garantite una presa in carico dei pazienti personalizzata garantendo al contempo la tutela più stringente della loro privacy. La pianista che salirà sul palco, Mary Veloce, è anche infermiera presso la struttura.

FAMIGLIE

Social, web e videogame: due incontri per i genitori di adolescenti

Il 10 e il 17 marzo, alle 20.30, si terranno due incontri online gratuiti dedicati ai genitori di adolescenti, per approfondire, dialogando con esperti, tutti gli aspetti legati all'uso del web e dei videogame.
L'appuntamento del 10 marzo "Conoscere i videogiochi e i social network tra rischi ed opportunità" sarà un dialogo con l'educatore ludico Biachetti e la psicologa Pracucci.
Il 17 marzo si parlerà di "Tutelare i figli da possibili reati subiti o commessi online", insieme all'avvocato Pasini.
Per iscriversi è sufficiente scrivere una e-mail a: informafamiglie@comune.ravenna.it o telefonare al 342 9080614 (sportello Esc).

INTERCULTURA

Storie di "immigrati di successo": a spasso tra Dante e Teodorico

Convivenza, sostenibilità, equità. Sono alcuni dei valori che consentono alle identità individuali di diventare comunità. È su questi temi che l'assessorato all'Immigrazione del Comune di Ravenna lancia una lunga serie di iniziative che andranno avanti fino all'inizio di aprile. Il percorso, dal titolo "Territori Comuni", si dipanerà in vari luoghi della città e del forese, attraversando varie discipline: arte, fotografia, letteratura, teatro.
Domenica 6 marzo alle 14 è in programma, a partire dalla Tomba di Dante, "Ci rubano le tombe! Storie di immigrati di successo", una camminata interculturale che metterà in relazione i personaggi di Galla Placidia, Teodorico, Dante. I racconti e gli approfondimenti sono a cura di studio Doiz.

NATURA

LA "CORSA DELLA BONIFICA" DÀ IL VIA ALLA STAGIONE DI TRAIL ROMAGNA

E il 22 maggio tornerà dopo due anni la Discesa dei Fiumi Uniti



L'uomo e la natura, o meglio, il cittadino e il territorio ravennate, sono al centro delle proposte firmate Trail Romagna per il 2022, presentate in occasione del tradizionale evento inaugurale del Lôm a mérz.
Il calendario parte dal centro sportivo Aquae, domenica 6 marzo, in occasione della "Corsa della bonifica... e di Dante" (***foto***), un percorso di 15 o 22 km su un territorio ricco di storia. Ecco poi alcuni degli eventi in programma nel corso dei mesi successivi.
Il giorno di Pasquetta, lunedì 18 aprile, sarà proposta l'escursione "Cibi in bici" che porterà i partecipanti in ambienti naturali unici dove un vero e proprio "ristoro" permetterà loro di degustare i sapori del territorio.
Domenica 22 maggio tornerà, dopo due anni, la celebre "Discesa dei Fiumi Uniti" che farà pagaiare in canoa, kayak o sup i partecipanti dalla Chiusa di San Marco (13 km) o dalla Chiusa Rasponi family (3 km) fino a Lido di Dante.
Giovedì 2 giugno un'iniziativa per i 140 anni dalla morte di Giuseppe Garibaldi, mentre domenica 5 giugno giornata di pulizia della Baiona in barca, in canoa e a piedi. All'alba di domenica 3 luglio torna l'Urban Trail Ravenna Città d'Acque giunto alla X mentre in agosto è in programma "Il cammino di San Romualdo" a tappe, da Ravenna a Camaldoli. L'attività Trail Romagna si concluderà a settembre con la quinta edizione di "ItineRA", la festa del cammino consapevole,quest'anno dedicata al tema del giardino .
Gli eventi sono con prenotazione obbligatoria su www.trailromagna.eu (info 338 5097841).

DITTA MIELE
TEL. 334 3218031
SERVIZI DI PULIZIA - PRONTO INTERVENTO E EMERGENZE
PULIZIE E SANIFICAZIONE AMBIENTI, UFFICI E ABITAZIONI
TRATTAMENTO PER ZANZARA TIGRE
GIARDINAGGIO

FAENZA

Omicidio Fabbri, la sentenza: ergastolo per il sicario e per l'ex marito mandante

Claudio Nanni e Pierluigi Barbieri hanno premeditato il delitto per fermare le richieste economiche della 46enne



A distanza di poco più di un anno dall'omicidio della 46enne Ilenia Fabbri, uccisa in casa a Faenza il 6 febbraio 2021, è arrivata la sentenza di primo grado: due ergastoli. Per la corte d'assise di Ravenna sono colpevoli in concorso il 54enne meccanico Claudio Nanni di Faenza, ex marito della donna, e il 53enne disoccupato Pierluigi Barbieri di Cervia, amico dell'ex coniuge. Nella ricostruzione della procura, avvalorata dalla piena confessione di Barbieri resa al momento dell'arresto un mese dopo la morte, i due hanno premeditato il delitto da tempo rivestendo due ruoli precisi: Barbieri è stato il sicario che ha agito nell'appartamento di via Corbara, Nanni è stato il mandante. Un incarico da retribuire con ventimila euro in contanti e un'auto usata di pari valore, ma mai effettivamente pagati.

Il processo si è sviluppato per dodici udienze concentrate negli ultimi cinque mesi. Al banco dei testimoni si sono sedute decine di persone per ricostruire il quadro di tensioni domestiche iniziate attorno al 2016 e arrivate all'apice nel corso del 2017 quando arrivò la separazione ma un'ordinanza del tribunale stabilì che i due dovessero continuare a convivere fino a quando non avrebbero venduto la casa. A maggio 2018 Nanni uscì dall'abitazione di via Corbara (intestata al 99 percento alla donna) per trovare un'altra sistemazione a Faenza. Entrambi avevano nuove frequentazioni. In particolare Fabbri aveva in programma di risposarsi: Stefano Tabanelli, il nuovo compagno, è tra le parti civili come la figlia della coppia Arianna, tre associazioni femministe e il Comune di Faenza (riconosciuti 2 milioni di euro alla figlia).

Le indagini della squadra mobile (pm Daniele Barberini e Angela Scorza) hanno scoperto un meticoloso agire di Nanni per fare terra bruciata attorno alla moglie: l'aveva estromessa dall'azienda di famiglia a sua insaputa, aveva venduto una gelateria di loro proprietà per 115mila euro senza riconoscerle quote, tardava nei pagamenti degli alimenti. Fabbri si era ritrovata senza lavoro – solo pochi mesi prima di morire aveva trovato un posto da impiegata in una concessionaria di auto – e non voleva vendere la casa fino a quando non potesse contare su una situazione più sicura. Per ottenere le mancate retribuzioni di un decennio di lavoro nell'officina del marito, la 46enne aveva avviato una causa di lavoro per una cifra di quasi mezzo milione di euro. Per la fine di febbraio del 2021 era in programma un'udienza importante.

Secondo la tesi illustrata dalla procura, è stato l'elemento economico a fare da innesco al piano di Nanni: l'impossibilità di avere la casa e la causa di lavoro hanno aumentato la tensione dell'uomo fino a progettare l'omicidio. «Prima o poi mi farà fuori, ma non si sporcherà le mani, manderà qualcuno a farlo per conto suo e lo pagherà anche poco», era solita dire Ilenia agli amici e quelle parole si sono rivelate premonitrici.

Il 6 febbraio dell'anno scorso, quindi, Nanni pianificò le cose in modo da costruirsi un alibi. Appuntamento a Milano per accompagnare la figlia a ritirare una Bmw che lui l'aveva aiutata a comprare. Un mazzo di chiavi fornito a Barbieri per entrare in casa. Il sicario alle 6 del mattino passa all'azione: in pochi minuti toglie la vita a Fabbri, prima colpendola con il manico di un martello e poi tagliandole la gola con un coltello trovato in cucina. A mandare in frantumi tutto è stata una variabile non calcolata: la presenza in casa di un'altra persona, la fidanzata della figlia che contrariamente alle abitudini aveva trascorso la notte lì perché la sera prima avevano festeggiato l'anniversario. La ragazza sente le grida, chiama Arianna che si trova in auto con il padre in autostrada e innesca gli eventi che hanno portato il presidente della corte d'assise Michele Leoni a pronunciare la sentenza di ergastolo. Barbieri ha confessato, pentito. Nanni si dichiara ancora innocente: l'incarico all'altro era solo di spaventare la donna per farle chiudere la causa ma il sicario avrebbe perso la testa. Resta un tassello che non si incastra nella versione di Nanni: perché mai Barbieri, che non ha lasciato la minima traccia di se stesso sulla scena del crimine, avrebbe dovuto attribuirsi il reato più grave? (**and.a.**)

OTTO MARZO

GIORNATA DEI DIRITTI DELLA DONNA: MOSTRE, PROIEZIONI, DIBATTITI, CORSI DI DIFESA

Il calendario delle iniziative principali in provincia promosse da Comuni, associazioni e società civile

In occasione della giornata internazionale dei diritti della donna, che ricorre l'8 marzo, sono diverse le iniziative di istituzioni, associazioni e società civile per promuovere una riflessione sulla parità di genere e favorire la diffusione di corrette pratiche inclusive. Gli appuntamenti sono in calendario prima e dopo la data esatta. Di seguito riportiamo i principali in provincia.

Alfonsine. Sulle pagine Facebook del Comune video-interviste a tema con interventi della scrittrice Sara Proni e della poetessa Valeria Rossi.

Bagnacavallo. A Palazzo Vecchio fino all'8 marzo la mostra fotografica di Stefania Prandi «Le conseguenze - I femminicidi e lo sguardo di chi resta», in collaborazione con Demetra. Sabato 5 alle 17 incontro con la direttrice della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime reati Elena Zaccherini. Il 13 marzo alle 10 fra Mezzano e Glorie si terrà «Impronte di donna», camminata per ricordare insieme Elisa Bravi e sensibilizzare contro il femminicidio.

Bagnara. Concorso fotografico: fino al 4 marzo è possibile inviare una foto con descrizione alla mail prolocobagnaradiromagna@gmail.com; la foto vincitrice sarà premiata l'8 marzo. Il 26 marzo nella sala polivalente di largo della Libertà una lezione teorica con un poliziotto sul tema della violenza sulle donne.

Cervia. Il 4 marzo alle 20.30 al Cinema Sarti docufilm "30 anni di una sottile Linea Rosa", del regista Gerardo Lamattina alla presenza dell'attrice Maria Pia Timo.

Conselice. L'8 marzo alle 15 a Villa Verlicchi a Lavezzola inaugura la mostra fotografica Frammenti di donna di Luigi Iorio. Seguiranno letture di profili e biografie di donne della Bassa Romagna, a cura di Marinza Zeccoli.

Cotignola. L'8 marzo alle 18.45 dal portico della biblioteca Varoli (corso Sforza 24), parte la consueta camminata per le donne organizzata dal Comune. Il 9 marzo alle 21 Maria Pia Timo torna al teatro Binario con lo spettacolo *Una donna di prim'ordine*.

Faenza. L'8 marzo alle 20.30 al cinema Sarti (via Scaletta 10) una serata conviviale: introduzione con le volontarie del centro antiviolenza locale poi proiezione del film *La candidata ideale*. I supermercati Conad e Cofra doneranno 10 centesimi al centro antiviolenza di Faenza per ogni scontrino battuto nei giorni 6-7-8 marzo. Il 19 marzo al Palazzo delle Esposizioni (corso Mazzini 92) un dibattito sulla situazione femminile in Marocco.

Lugo. Alla biblioteca Trisi l'8 marzo alle 17 una riflessione a cura della psicologa Giovanna Cioccolanti sull'occupazione femminile, per capire quali siano attualmente gli ostacoli a una piena realizzazione professionale delle donne.

Ravenna. Esposta in municipio la bandiera tricolore della Repubblica islamica dell'Afghanistan. Dal 6 al 20 marzo a palazzo Rasponi dalle Teste in piazza Kennedy mostra fotografica "Resilienza: donne che fanno la differenza", di Elena Fiore e a cura di Linea Rosa. L'associazione avrà un banchetto per raccolta fondi l'8 marzo al centro commerciale Esp. Alle 18 alla presenza del vicesindaco Eugenio Fusignani inaugurazione di una sedia rossa all'ingresso del Circolo Endas Mameli di Via Ravegnana. Alle 20.30 al teatro Socjale di Piangipane "(Xxl) Sfumature di donne di scienza" con Sara D'Amario e a cura dell'associazione Amici di Esmeralda. Alle 21 al Planetario conferenza "Le donne che hanno conquistato la luna": storie di tutte coloro che, nell'ombra, hanno permesso l'allunaggio grazie ai loro studi (necessaria la prenotazione: info@arar.it).

Sant'Agata. L'8 marzo cena di beneficenza organizzata al centro sociale Ca' di cuntadèn, in via Roma, 12. Sarà presente Annalisa Guardigli, autrice di Non possiamo andare via senza salutare, per raccontare la sua esperienza di donna affetta da Mav e del parto prematuro di suo figlio.



MUSICA CLASSICA/1



QUINTETTO AL FEMMINILE PER LA FESTA DELLA DONNA

Si terrà martedì 8 marzo alle 21 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna il "Concerto per la Festa della donna", quinto appuntamento della rassegna "Capire la Musica", della cooperativa Emilia-Romagna Concerti. Sul palco un quintetto tutto al femminile di giovani musiciste della Young Musicians European Orchestra. Sabina Bakholdina ***(nella foto)*** e Veronica Radigna al violino, Martina Iacò alla viola, Raffaella Cardaropoli al violoncello e Anna Bruna Atzeni al clarinetto.
In programma musiche di Hildegard Von Bingen, Maddalena Lombardini Sirmen, Fanny Hensel Mendelssohn, Rebecca Clarke, Gwyneth Walker.

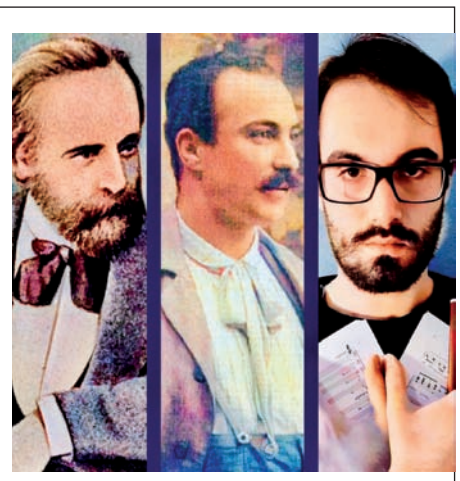
OPERETTA

All'Alighieri l'Italia del boom economico con la compagnia Teatro Musica Novecento

Secondo e ultimo appuntamento con la rassegna "Teatro Musica" della Capit. Mercoledì 9 marzo al teatro Alighieri di Ravenna va in scena *Studio Uno - L'Italia bella.*
Nell'Italia del boom economico e del diffondersi della televisione, alcune trasmissioni televisive come Studio Uno e Canzonissima caratterizzarono idee, linguaggi e persino la nostra identità nazionale e la sua rappresentazione nel mondo. La Compagnia Teatro Musica Novecento ha ambientato la commedia in uno studio televisivo dell'epoca per rendere omaggio ai grandi protagonisti che seppero far sognare un intero Paese.
Abbonamenti e biglietti in vendita dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 alla biglietteria del Teatro Alighieri (0544 249244) e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

MUSICA CLASSICA/3

Compositori ravennati di ieri e di oggi in vetrina sabato 5 marzo all'Alighieri



Sabato 5 marzo alle 17.30, alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna, Emilia-Romagna Concerti presenta una serata in onore dei compositori ravennati con musiche di Angelo Mariani, nato nel 1821, Francesco Balilla Pratella, nato nel 1880, e Filippo Bittasi, nato nel 1997, allievo dell'Issm "G. Verdi" di Ravenna dove sta affrontando il biennio accademico di composizione. Bittasi nell'ultimo anno ha ottenuto molti riscontri positivi che hanno dato una svolta alla sua carriera partecipando – dopo una rigorosa selezione – come pianista maestro accompagnatore alla Muti-Accademy, frequentando il "Puccini International Opera Composition Course" e ottenendo commissioni per la realizzazione di sua musica originale che vedrà la messa in scena nel corso dell'anno a Lucca e all'Auditorium Parco della Musica di Roma.
Sul palco si alterneranno giovani talenti provenienti dalla Young Musicians European Orchestra e dall'Issm Verdi.

Nuovo appuntamento con i concerti di Mikrokosmos: al pianoforte domenica mattina c'è Antonio Alessandri

Domenica 6 marzo alle 11 alla sala Corelli del teatro Alighieri di Ravenna concerto del giovane pianista Antonio Alessandri, nell'ambito della rassegna di musica classica della scuola Mikrokosmos. In programma musiche di Bach, Schumann, Debussy e Liszt.

MUSICA CLASSICA/2

AL MIC IL QUARTETTO DI VENEZIA CON IL CLARINETTISTA DARKO BRLEK

Tra Mozart e Debussy, nel Matinée di Emilia Romagna Festival a Faenza

Nuovo appuntamento con i Matinée Musicali al Mic - Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, domenica 6 marzo (ore 11.15), nell'ambito della X edizione della stagione ERF&TeatroMasiniMusica, con un concerto del Quartetto di Venezia (composto da Andrea Vio e Alberto Battiston ai violini, Mario Paladin alla viola e Angelo Zanin al violoncello), tra le compagini più note e apprezzate del panorama cameristico internazionale, che ha appena festeggiato i quarant'anni di attività. Insieme al Quartetto, a Faenza, anche il celebre clarinettista sloveno Darko Brlek. Il programma è dedicato ai brani più belli per clarinetto e archi di Wolfgang Amadeus Mozart e Claude Debussy di cui sarà suonata in prima esecuzione italiana la Première Rhapsodie nella versione per clarinetto e quartetto d'archi.



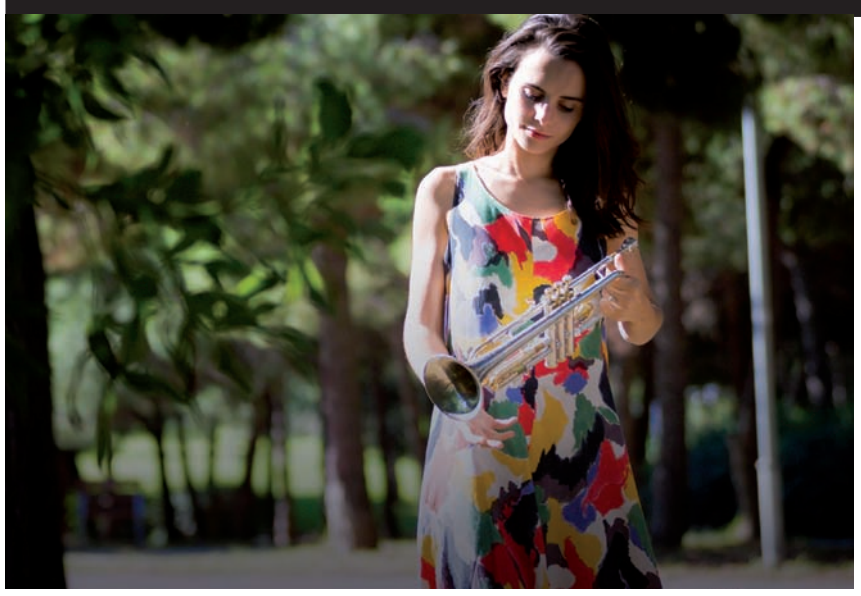


“Fatto ad Arte”
HANDMADE MARKET PER LE VIE DEL CENTRO
5 e 6 marzo
2 e 3 aprile
Dalle ore 10 alle ore 18.00
via Corrado Ricci e via Gordini

JAZZ

Torna “Crossroads”: a Massa Lombarda la spagnola Andrea Motis

Il festival anche a Solarolo, con Flavio Boltro



Arriva in provincia di Ravenna l’edizione 2022 di Crossroads, festival itinerante di jazz e dintorni, in programma dal 4 marzo al 24 luglio con oltre 60 concerti distribuiti su tutto il territorio dell’Emilia-Romagna.

Martedì 8 marzo alle 21 a Massa Lombarda, alla Sala del Carmine, si terrà il primo dei due concerti in rapida successione dell’edizione 2022 dellla rassegna. A esibirsi sul palco massese sarà l’Andrea Motis Trio.

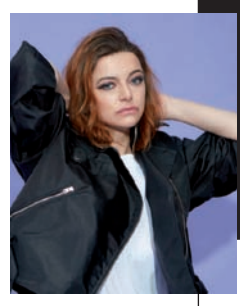
Andrea Motis (***foto***), nata nel 1995 a Barcellona, ha già una lunga carriera all’attivo, avendo esordito su disco quando era appena quindicenne.

Il suo talento è sbocciato appieno con l’avanzare dell’età: il canto si è aggiunto alla pratica strumentale e la casa discografica Impulse! non se l’è fatta sfuggire, producendo l’album che l’ha rivelata all’attenzione internazionale, *Emotional Dance* (2017). Nel 2019 è poi arrivato *Do outro lado do azul* (Verve), che ha ulteriormente fatto salire le quotazioni della giovane trombettista e cantante (ma anche sassofonista) che in Spagna è già considerata una piccola diva. La spagnola sarà accompagnata dalla chitarra di Josep Traver e dal contrabbasso di Joan Chamorro.

Il festival tornerà in provincia di Ravenna **giovedì 10**, all’oratorio dell’Annunziata di Solarolo, con il duo composto da Flavio Boltro, tromba di riferimento del jazz italiano, e Fabio Giachino, tra i più virtuosi giovani pianisti italiani. I due presenteranno *Things to say*, il nuovo lavoro discografico prodotto da Cam Jazz.

CONCERTI

Al Socjale un omaggio a John Lennon Sul palco anche Rachele Bastreghi dei Baustelle



Venerdì 4 marzo al teatro Socjale di Piangipane un omaggio al genio di John Lennon, riletto dai musicisti della Smallable ensamble. Il concerto propone le più importanti canzoni di John Lennon e dei Beatles secondo le influenze musicali dei singoli membri del gruppo, dalla rivisitazione soul di “Instant Karma” ai violini di “Norwegian Wood” senza dimenticare le atmosfere country-blues. Con Alex Gariazzo (Treves Blues Band), Marco “Benz” Gentile (Colapesce, Africa Unite), Michele Guaglio (Morgan) e Roberto Bongianino (Enea Leone). Ospite speciale della serata, alla voce, Rachele Bastreghi, cantante dei Baustelle (***nella foto***).

Gloria Turrini e Mecco Guidi al Mama’s

Sabato 5 marzo alle 21.30 al circolo Mama’s di Ravenna concerto di Gloria Turrini (voce e batteria) e Mecco Guidi (pianoforte). Partendo dalle radici del blues, i due si muovono tra jazz di inizio secolo, gospel, soul e funk degli anni ’60 e ’70.

Al Bronson i Savana Funk e gli americani Lords of Altamont



Sabato 5 marzo al Bronson concerto degli emiliani Savana Funk, gruppo che incarna l’essenza della live band unendo funk, rock e blues con jam incendiarie e una presenza scenica invidiabile, con un pubblico affezionato in rapida crescita e un crescente numero di concerti in tutta Europa. *Tindouf* è il titolo del loro ultimo album uscito nel 2021, che presentano in questo 2022 con un nuovo giro di date.
Il 9 marzo al Bronson l’appuntamento è invece con una band americana, The Lords of Altamont (***nella foto***), da Los Angeles: con una carriera ventennale alle spalle hanno attraversato diverse formazioni nel corso degli anni, tenendo però fede alle loro radici garage punk.

Al Cisim torna il “Rap Sofà” con i live di Warez, Adriano Erèd e Clave

Domenica 6 marzo dalle 16.30 al Cisim torna “Rap Sofà”, il format che unisce musica dal vivo, dj-set e mostre d’arte, accomunati dal tema hip hop. L’appuntamento è con i live di Warez, Adriano Erèd e Clave; ai piatti Dj Nersone aka Ciccio B e 2Click. In mostra i lavori di Pax Menombra.

All’Onyx due date del dj-set tour del rapper Villabanks

Il rapper Villabanks arriva sul palco dell’Onyx Club di Godo per un doppio appuntamento. Dopo il sold out fatto registrare per la serata di sabato 5 marzo, si esibirà anche domenica pomeriggio, 6 marzo. Sarà protagonista di un dj-set con presentazione dal vivo di canzoni del suo ultimo album.

AMBROGIO ROBOT
THE ROBOTIC LAWNMOVER
“il vostro nuovo giardiniere!”
Rivenditore autorizzato
Assistenza
Installazione
Manutenzione
COMAG L’idea verde
PER CONTATTI E PREVENTIVI
TEL: 0545 33557
FAX: 0545 32846
LUGO (RA) Via dell’Artigianato 3
comag@comag-lugo.it - www.comag-lugo.it

TEATRO CONTEMPORANEO/1



Ambra Angiolini in scena (anche) contro il bullismo

Arriva al Masini *Il nodo* con la nota attrice

Ambra Angiolini e Arianna Scommegna sono protagoniste sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, mercoledì 9 marzo alle ore 21, con la pièce di Johnna Adams *Il nodo*, regia di Serena Sinigaglia.

Un'aula di una scuola pubblica. È l'ora di ricevimento per una insegnante di una classe di prima media. È tesa, ha la testa altrove, è in attesa di una telefonata che non arriva mai. Al colloquio si presenta inaspettatamente la madre di un suo allievo. Vuole parlarle, ma non sarà un dialogo facile. Suo figlio alcuni giorni prima è stato sospeso, è tornato a casa pieno di lividi e lei vuole a tutti i costi capire il perché. È stato vittima di bullismo o forse lui stesso è stato un molestatore... Sciogliere questo nodo, cercare la verità è l'unica possibilità a cui aggrapparsi. Perché, come conseguenza del fatto, il figlio ha commesso qualcosa di tremendo, di irreparabile. E solo un confronto durissimo tra le due donne potrà dare un senso al dolore, allo smarrimento e al loro reciproco, soffocante senso di colpa.

TEATRO CONTEMPORANEO/2

A Bagnacavallo il modello del maschio nero americano con Alessandro Berti

«Il maschio nero americano è un modello...». Inizia così *Black Dick*, spettacolo scritto e interpretato da Alessandro Berti e prodotto da Casavuota, in scena al Teatro Goldoni di Bagnacavallo giovedì 3 marzo alle ore 21, nell'ambito del progetto "Teatri d'Inverno – Sguardi sulla drammaturgia contemporanea".
Lo spettacolo affronta il modello indiscusso dei giovani neri nel mondo: il nero americano, il rapper, il militante, lo sportivo. Ma cosa c'è dietro quest'influenza, questa moda universale, questa vittoria apparente, almeno in fatto di coolness, del nero americano?

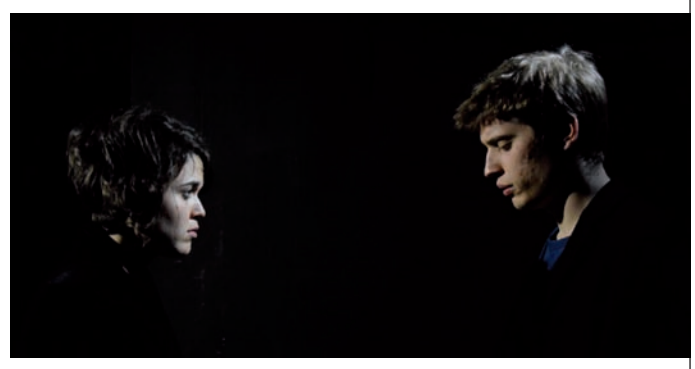
TEATRO CONTEMPORANEO/3

Continua il "Kabarett" dei Due Mondi alla Casa del Teatro di Faenza

Prosegue alla Casa del Teatro di Faenza il progetto Kabarett '22. Giovedì 3 marzo alle 19 e il 4 marzo alle 21 va in scena "Uniti dalla passione" di Federica Belmessieri, Denis Campitelli, Angela Pezzi.
In occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, inoltre, domenica 6 marzo alle 18 il Teatro Due Mondi ripropone "Vedrai, vedrai", spettacolo segnato dal forte contenuto etico e poetico: il punto di partenza da cui nasce il lavoro è la legge regionale dell'Emilia Romagna contro la discriminazione femminile. Sul palco tre attrici: diversi volti e diversi corpi ma un'unica storia che propone molteplici sfumature del racconto.

TEATRO CONTEMPORANEO/4

Al Cisim di Lido Adriano due serate con l'*Amore* secondo Tristeza Ensemble



Venerdì 4 e sabato 5 marzo alle 21 al Cisim di Lido Adrianoandrà in scena *Amore*, della giovanissima compagnia teatrale Tristeza Ensemble, fondata dall'attore ravennate Matteo Gatta e da Viola Marietti. In scena Grazia Capraro, Matteo Gatta, Viola Marietti, Matteo Principi.
La questione amorosa viene presa in giro con una massiccia dose di caustica leggerezza. In scena due personaggi, «alle prese prima di tutto con sé stessi e con la loro difficile età, si ritrovano nel vortice della prima emozione, grazie alla potenza dell'incontro».



Oggi il libraio propone: *Fiere e Mercati Ravennati di ieri e di oggi* di Paolo De Lorenzi. Il libro ha un ricco apparato di fotografie d'epoca scattate fin dalla fine dell'Ottocento, che ci trasportano in un'epoca senza supermercati né prodotti industriali in serie. Allora le fiere e i mercati erano il fulcro del commercio nonché un sentito "evento" sociale: il libro li ripercorre lungo le vie della vecchia Ravenna e ne rintraccia le origini talvolta millenarie, condendo il tutto con aneddoti e curiosità storiche.

SOLO DA Libreria ScattiSparsi
Dove trovi i libri che non sapevi di cercare



FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 3 AL 6 MARZO
DRADI via Anastagi 5 tel. 0544 35449;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
COMUNALE 9 viale Petrarca 381 (Lido Adriano) - tel. 0544 495434;
SANTERNO via della Repubblica 1 (Santerno) - tel. 0544 417197.

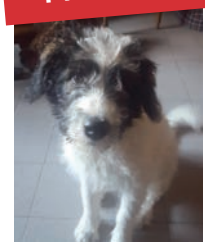
DAL 7 AL 13 MARZO
PORTA NUOVA via Cesarea 25 tel. 0544 63017;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;
S. PIETRO via Libero Garzanti 64 (S. Pietro in Trento) - tel. 0544 568862;
BASSETTE via Achille Grandi 4 tel. 0544 1697080.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI, 24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info **www.farmacieravenna.com**

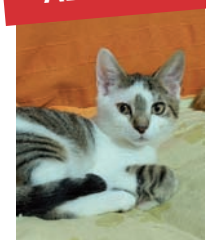
FIDO IN AFFIDO



TOSHIRO

Nato a fine 2021, Toshiro ha bisogno di una famiglia con tempo da dedicargli. Coccolone, sa già andare al guinzaglio; deve solo essere amato e accompagnato con rispetto nella sua crescita. Diventerà una futura taglia media.
Se siete le persone giuste per dargli una casa per sempre, chiamate il 335 7713645 per conoscerlo!

ADOTTAMICI



RAMON

Ramon è un cucciolino bellissimo di quasi sei mesi, è già vaccinato. Aspetta solo una famiglia affettuosa che lo ami e lo tenga in casa con sé al sicuro per sempre!
Chiamate per conoscerlo, sarete conquistati dalla sua dolcezza!
Per informazioni: cell. 340 8961224

PROSA/1

Da Pirandello a Cechov, al Masini di Faenza arrivano i grandi classici

Con Pippo Pattavina e Marianella Bargilli, Giuseppe Cederna e Vanessa Gravina

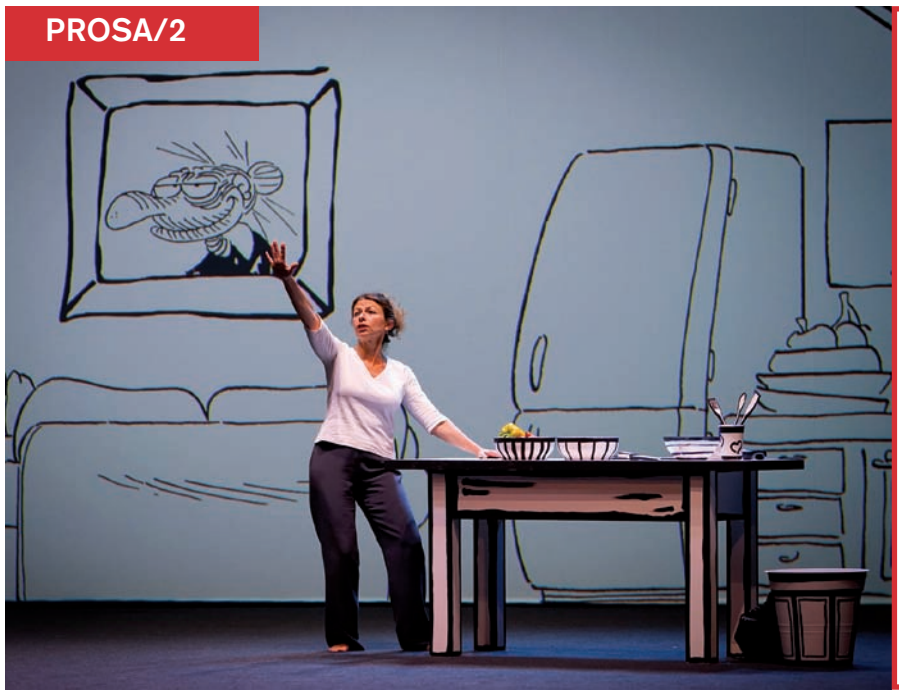
Pubblicato nel '25 a puntate, in versione definitiva l'anno dopo, ma iniziato nel decennio precedente, *Uno, nessuno e centomila*, l'ultimo romanzo di Luigi Pirandello, è la summa del suo pensiero, della sua sterminata riflessione sull'Essere e sull'Apparire, sulla Società e l'Individuo, sulla Natura e la Forma, che oggi approda sul palcoscenico del Teatro Masini di Faenza, da venerdì 4 a domenica 6 marzo alle ore 21, con la regia di Antonello Capodici e l'interpretazione di Pippo Pattavina e Marianella Bargilli. I protagonisti incontreranno il pubblico sabato 5 alle 18 al ridotto del Masini.

La stagione di prosa del Masini proseguirà poi (*dopo lo spettacolo con Ambra Angiolini del 9 marzo, vedi pagina a fianco*), dal 10 al 12 marzo alle 21, con lo *Zio Vanja* di Anton Čechov. diretto da Roberto Valerio e interpretato da Giuseppe Cederna, Vanessa Gravina e Alberto Mancioppi, Mimosa Campironi, Elisabetta Piccolomini, Pietro Bontempo, Massimo Grigò. Lo spettacolo è prodotto da Associazione Teatrale Pistoiese.

A Ravenna dal 10 *Il caso del cane ucciso a mezzanotte*

La stagione di prosa dell'Alighieri di Ravenna prosegue giovedì 10 marzo (per quattro repliche fino al 13, compresa quella pomeridiana di domenica) con *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, attesiso spettacolo che vede alla regia Elio De Capitani e Ferdinando Bruni, con alcuni dei principali nomi del panorama teatrale italiano. Al centro della scena il testo di Simon Stephens (vincitore di 7 Olivier Awards in Inghilterra e 4 Tony Awards negli Stati Uniti) tratto dall'omonimo best seller di Mark Haddon. I video sono a cura di Francesco Frongia e la traduzione di Emanuele Aldrovandi, per una coproduzione Teatro dell'Elfo e Stabile di Torino.

PROSA/2



SANDRELLI & FUMETTI

Arriva al Teatro Comunale Walter Chiari di Cervia, martedì 8 e mercoledì 9 marzo alle ore 21, il nuovo spettacolo scritto e diretto da Francesco Niccolini *Lucrezia Forever!* liberamente ispirato al personaggio creato da Silvia Ziche e interpretato da Amanda Sandrelli insieme a tre "attori animati". La pièce è co-prodotta da Arca Azzurra e Accademia Perduta/Romagna Teatri e realizzata per il Graphic Novel Theatre di Lucca Comics&Games in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca.
Amanda Sandrelli sarà anche protagonista dell'incontro con il pubblico che si terrà mercoledì 9 marzo alle 18.

COTIGNOLA

DUE ANNI DOPO, RIPARTE LA STAGIONE DEL TEATRO BINARIO

Quattro spettacoli fino all'1 aprile
Il 9 marzo inaugura Maria Pia Timo



Il Teatro Binario di Cotignola riapre il sipario sulla sua stagione, a due anni dalla chiusura pandemica. Un cartellone di quattro appuntamenti, dal 9 marzo al 1 aprile, creato dall'associazione Cambio Binario. "Sipario 13", alla sua nona edizione, partirà mercoledì 9 marzo, nel segno della leggerezza, con Maria Pia Timo (***nella foto***) e il suo travolgente spettacolo *Una donna di prim'ordine*. Tra controsensi, rimedi, teorie scientifiche e non, riflessioni, metodi della nonna, utopie e assurdità, la comica faentina cercherà di mettere in ordine le vite di tutti. Il big bang della dispensa, le mail da smistare, la chat dell'ufficio, quella delle mamme, le chiavi da ritrovare, lo strazio della casa di famiglia da svuotare, le telefonate dei call center, lo scompiglio dei bambini.
La stagione proseguirà il 18 marzo con *La lettera* di Paolo Nani; lirica e arte comica sono i protagonisti dell'appuntamento di sabato 26 marzo con la Compagnia Trioche e *PapaGheno-PapaGhena*, mentre protagonista dell'ultimo appuntamento è Mario Perrotta che veste i panni di tre uomini e dedica ai padri il primo capitolo di una trilogia sulle mutazioni delle famiglie millennials e su quanto resta in loro di universale ed eterno. Illuminante il supporto psicanalitico di Massimo Recalcati che alle relazioni familiari ha dedicato gran parte del suo lavoro.

FINO AL 65% SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA!

Eco Clima srl

ROTTAMA LA TUA VECCHIA CALDAIA
e avrai vantaggi REALI

DAI UN TAGLIO ALLA SPESA!

CHIAMA SUBITO 0544 39668 - 334 2189699

Ravenna, via Arturo Moradei 9 - Tel. 0544.39668 - Cell. 334.2189699 - info@ecoclimaravenna.it - www.ecoclimaravenna.it



INCONTRI LETTERARI

Cristiano Cavina e la *parola papà* alla Classense per "Il tempo ritrovato"



Dopo l'appuntamento al Caffè Letterario di via Diaz di giovedì 3 marzo, alle 18, con Matteo Bussola, la rassegna "Il tempo ritrovato" prosegue a Ravenna mercoledì 9 marzo alle 18 alla biblioteca Classense con il noto scrittore casolano Cristiano Cavina, che presenterà il suo ultimo libro, *La parola papà* (Milano, Bompiani, 2022).
Descritto come un romanzo di famiglia che ne mette al tempo stesso in discussione i fondamenti, il libro viaggia attraverso il gioco di specchi che trasforma un figlio in un genitore. E l'autore sembra interrogarsi sull'onestà della scrittura, sul potere della lettura, sulle narrazioni a cui affidiamo il compito di renderci le persone che siamo.

Si parla della *relazione complicata* tra uomini e animali con Giulia Guazzaloca

Continuano a Ravenna anche gli incontri del Centro relazioni culturali: venerdì 4 marzo alle 18 in sala D'Attorre di Casa Melandri - in via Ponte Marino 2 - Giulia Guazzaloca presenterà il suo libro *Umani e animali. Breve storia di una relazione complicata* edito da Il Mulino. Sarà presente anche Igor Gallonetto, assessore ai Diritti degli animali.
Guazzaloca, docente di Storia contemporanea, offre unA chiave di lettura diacronica delle principali dinamiche connesse al tema del rapporto uomo-animale nella cultura occidentale.

Bellosi presenta la *Romagna intima* di Francesco Balilla Pratella a Lugo

Sabato 5 marzo alle 11 Giuseppe Bellosi presenta alla Biblioteca Trisi di Lugo *Romagna intima* di Francesco Balilla Pratella. Pubblicata oroginariamente nel 1933 dalla tipografia di Edmondo Ferretti di Lugo, si tratta di una raccolta di scritti composti fra il 1923 e il 1932, relativi agli usi, costumi, credenze e tradizioni di questa terra. In questa nuova edizione fatta dalla casa editrice Pendragon si ripropongono, assieme al testo, anche le tavole illustrate e una corposa introduzione di Bellosi.

Archeologia, il ricercatore Enrico Cirelli con il suo libro sul Medioevo a Faenza

Sabato 5 marzo alle 17.30 Enrico Cirelli presenta alla Bottega Bertaccini di Faenza il suo libro *Archeologia e cultura materiale nel Medioevo* (Bononia University Press).
Ricercatore di Archeologia tardoantica e medievale presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, Cirelli è il coordinatore degli scavi archeologici nei siti di Rontana e Ceparano e dirige gli scavi archeologici del sito di Stancja Bleck (Croazia).

ARTE

Al Mama's una tavola rotonda sul Burri dimenticato e altri "mostri" di Ravenna

Venerdì 4 marzo alle 21.30 al circolo Mama's di Ravenna tavola rotonda sull'arte contemporanea "maltrattata", dal titolo *Il Grande equivoco R - Del Burri dimenticato e di altri "mosti" di Ravenna*.
Con Mariella Busi De Logu, critica testimone dello sviluppo urbanistico della città di Ravenna e dello stato dei suoi monumenti; Marcello Landi, presidente dell'Associazione Dis-Ordine, e Cesare Albertano, coautore di alcune imprese editoriali del compianto Saturno Carnoli, a cui la serata è dedicata.

Al Mic una conferenza sul vino nel mondo romano nell'ambito della mostra "Gioia di Ber"

Continuano in presenza i "Talks Gioia di Ber": una serie di conferenze tenute da esperti sui temi trattati dalla mostra in corso al Mic di Faenza fino al 30 aprile.
Sabato 4 febbraio, alle 16, Anna Gamberini, docente dell'Università di Bologna, specializzata nell'ambito dell'archeologia classica e tardoantica terrà la conferenza "Dalla vigna alla mensa: la produzione e il commercio del vino nel mondo romano". Partendo dalla presenza in mostra di diverse anfore -i contenitori da trasporto per eccellenza nel mondo antico- e delle scritte ben leggibili su di esse, si parlerà delle varie fasi che dalla produzione del vino portano all'organizzazione del suo stoccaggio, del suo trasporto, della sua vendita e, infine del suo consumo.
Modera Valentina Mazzotti, conservatrice e curatrice della mostra.

IL CONVEGNO

ANCHE PAOLO CREPET ALLA SALA D'ATTORRE PER CELEBRARE DANTE ARFELLI

Una giornata di studi sull'opera dello scrittore nato a Bertinoro 101 anni fa, dal caso *Superflui* fino ai suoi silenzi



Nella giornata in cui ricorre l'anniversario della nascita di Dante Arfelli, nato a Bertinoro il 5 marzo del 1921, Ravenna vuole rendere quell'omaggio che la pandemia rese impossibile nell'anno esatto del centenario. Così **sabato 5 marzo** dalle ore 10 alla Sala D'Attorre verrà celebrato Arfelli nell'ultimo, per così dire, giorno del suo centenario.
Si tratta di un autore che ha tratteggiato l'incertezza del Dopoguerra come pochi, profondamente legato a Ravenna, alla terra di Romagna, ma anche al Centro Relazioni Culturali: fu infatti amico di Walter Della Monica che curò le ultime pubblicazioni e che tanto si adoperò per tenerne viva la memoria. Si deve alla figlia Fiorangela Arfelli che con passione cura l'archivio del padre, l'invito ad organizzare una giornata di studio che coinvolge importanti conoscitori dell'opera arfelliana.
«Un'opera amara, cruda, aspra, anche disperata, se dal fondo della sua chiusa tristezza non si levasse una trepida luce di umana simpatia»: con questa motivazione una giuria di alto livello nel 1949 aveva assegnato a Dante Arfelli da Bertinoro il Premio Venezia, antesignano del Campiello, per *I Superflui*, il suo romanzo d'esordio, scritto di getto nell'estate precedente. In occasione della ristampa, avvenuta nel 1994 da parte di Marsilio, **Paolo Crepet** ne intervistò l'autore sulle pagine de *l'Unità* e sarà proprio il noto psicoterapeuta e saggista ad aprire la giornata di studio.
Sarà poi **Clelia Martignoni** dell'Università di Pavia ad entrare nel capolavoro di Arfelli. *I superflui*, un volume dalla storia incredibile, pubblicato da Rizzoli e poi riedito da Vallecchi così da toccare le 100 mila copie, tradotto poi in vari paesi con riscontri di vendite e critica, specie in Francia e negli Stati Uniti, che possono vantare pochi scrittori italiani di sempre. **Marino Biondi** dell'Università di Firenze entrerà nei meccanismi della vicenda letteraria, analizzando il destino di uno scrittore in bilico tra silenzio e scrittura. A **Marco Sangiorgi** il compito di affrontare *La quinta generazione*, pubblicato nel 1951. Lo studio delle fonti d'archivio è affidato a **Ivan Simonini**, mentre a **Franco Gabici** tocca una riflessione su due destini paralleli quello di Dante Arfelli appunto e di Giuseppe Berto, amici in vita e in qualche modo compagni di sorte umana e artistica. Alla figlia **Fiorangela Arfelli** è affidata la conclusione del convegno, nel ricordo del padre e dello scrittore.
Conduce la giornata di studio lo scrittore Matteo Cavezzali e introducono l'assessore Fabio Sbaraglia e il direttore dellaClassense e del Mar Maurizio Tarantino.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente **Giovanni Gardini**

Reliquia per il parroco di Borgo Concorezzo



Nell'aprile del 1908 l'arcivescovo Pasquale Morganti procedeva all'ispezione della sepoltura del beato Rinaldo da Concorezzo posta nel Duomo ravennate. L'occasione per lo studio del sarcofago era stata determinata dalla richiesta della Soprintendenza ai monumenti di Ravenna che aveva espresso il desiderio di poterne indagare e fotografare il retro, all'epoca inedito, mentre la sua apertura fu ordinata direttamente dall'arcivescovo che volle approfittare della circostanza «per accondiscendere alle instantissime preghiere fattegli dal Rev.do Parroco di Borgo Concorrezzo [...] che già da varii mesi dimandava una cospicua Reliquia». Morganti era un sacerdote della diocesi milanese e il legame con la sua chiesa d'origine influì certamente sulla decisione di inviare una reliquia a Concorezzo per onorare non solo un suo predecessore sulla sede episcopale ravennate, ma anche un suo illustre conterraneo. In un manoscritto dell'epoca custodito presso l'Archivio Arcivescovile ravennate emerge chiaramente il suo desiderio: «Prima di aprire la cassa che contiene le ossa del Beato mio antecessore S. Rinaldo bramo manifestare il motivo che mi ha indotto ad approfittare della circostanza dello spostamento del Sacro Sarcofago e fare la ricognizione. Gli abitanti di Concoreggio hanno chiesta una reliquia insigne del loro concittadino per metterla in venerazione nel nuovo altare che stanno costruendo ed io desideroso di soddisfare alla devozione ho colto ben volentieri questa circostanza».

WEST SIDE STORY
2Days Cult Movie
lun. 7 • mar. 8:
ore 18.30-21.15

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro
www.cinemamarianiravenna.com • Cinema Mariani-Ravenna
TELEFONA E PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

VISIBILI E INVISIBILI



Una favola metropolitana divertente e commovente: da non perdere

di **Francesco Della Torre**

***Afterlife* (serie tv di Ricky Gervais, 2021)**
Tony è vedovo da pochi mesi e la moglie, malata da tempo, gli ha lasciato una sorta di video testamento per cercare di alleviargli il dolore e fargli in qualche modo compagnia. Tony però è caduto in depressione e ha pensieri suicidi frenati esclusivamente dalla presenza del cane e dal suo sguardo, e per venir fuori da questo tunnel senza fine decide di cambiare atteggiamento, dicendo nei confronti di qualunque prossimo, tutto ciò che pensa, senza alcuna inibizione. Il protagonista lavora nella redazione del giornale locale (*Tambury & Dintorni*... pardon, *Tambury Gazette*!), centro del racconto del tempo presente della serie, dove troviamo la maggior parte dei personaggi principali.
Commedia in tre atti (stagioni), ognuna delle quali divisa in sei episodi sotto la mezz'ora, *After Life* è una storia molto toccante, sicuramente triste e malinconica, che grazie alla verve comica del suo autore e protagonista, riesce sia a divertire lo spettatore, sia a formare il protagonista stesso per la ricerca di una nuova vita, per guardare avanti senza necessariamente e continuamente voltarsi indietro. Accanto allo straordinario protagonista, tutti i personaggi costituiscono la forza della serie: troveremo una redazione composta da un timido e impacciato cognato direttore, da un bulimico cronista, da una segretaria single e imbranata, a cui si aggiungono un postino, una prostituta, un fattorino, un'infermiera alla ricerca dell'amore, una "amica di cimitero" e tantissime altre figure sicuramente ai margini della società, che trasudano empatia e tenerezza nei confronti di chi guarda. Questa "squadra" composta da Gervais è la spina dorsale del racconto, perché mostra il micromondo di una provincia inglese che non ne esce particolarmente bene, in quanto appare più come un carcere a cielo aperto per i suoi stralunati abitanti.
La storia prosegue attraverso le tre stagioni come il tentativo da parte di Tony, e con l'agognato benestare dello spettatore, di emergere dalla palude di depressione in cui è inevitabilmente caduto. La luce in fondo al tunnel c'è.
Menzione finale per lo stesso Ricky Gervais, straordinario autore e protagonista: per chi non lo conosce, Gervais è un'istituzione del Regno Unito, un comico irriverente e senza alcun freno nel linguaggio, erede carismatico della tradizione inglese inaugurata dai Monty Python. Il comico è noto sia per aver ideato molte serie (su tutte *The Office*), sia per aver spesso presentato la serata finale dei Golden Globes, mostrando la sua completa assenza di peli sulla lingua.
La serie, a quanto si dice (e anche dalla scena finale), terminerà qui senza inutili strascichi commerciali, ed è una delle favole metropolitane più belle, divertenti e commoventi viste negli ultimi anni, un concentrato di sorrisi e malinconie che sono la miglior medicina nei confronti di questi tempi in cui le soddisfazioni non abbondano. Da non perdere, su Netflix.

FIORI MUSICALI



Sul caso Gergiev, tra musica e politica

di **Enrico Gramigna** *

L'argomento è delicato e si sperava che queste colonne potessero esimersi dal vedersi macchiate dal sangue che scorre a cavallo del Nistro, ma le Moire hanno intessuto fili neri intorno all'oro di questo spazio musicale.
Proprio di musica in tempo di guerra, quindi, si dovrà parlare e, nello specifico, sarà d'uopo soffermarsi sul caso Gergiev: il musicista russo al quale il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha chiesto di prendere apertamente posizione contro i fatti che dal bacino del Donec si stanno ampliando a tutta l'Ucraina.
Ovviamente sulle reti sociali ci si divide in giustizialisti e garantisti. Quale sia il punto è presto detto: il maestro russo Valerij Abisalovič Gergiev è uno dei più importanti direttori d'orchestra al mondo, ma ha anche dimostrato, nel corso degli anni, di essere (si consenta questa perifrasi) in ottimi rapporti con Putin fin dalla gioventù. Ora, il musicista ha (o forse è ormai meglio dire, avrebbe avuto) in programma alcune repliche della *Dama di picche* di Pëtr Il'ič Čiajkovskij in quella Scala meneghina che è il tempio dell'opera in Italia e nel mondo.
Tra i sostenitori della responsabilità politica, coloro che vorrebbero che Gergiev ripudiasse il novello Zar, si fanno strada frasi come «c'è differenza tra patriottismo e sostegno politico attivo» tanto che sia la sua agenzia, sia diversi festival hanno annunciato l'interruzione dei rapporti professionali.
Chi, invece, vuole sostenere il lavoro del direttore russo scindendolo dall'essere riflesso dell'uomo politico, alla grandezza delle capacità musicali aggiunge l'aspetto umano, la vera impossibilità per una figura, come quella di Gergiev, di prendere le distanze da quello che è difficile non definire regime.
Se la rottura con la politica perseguita da Mosca sarebbe un segno, certamente, forte, lo sarebbero anche le ripercussioni per tutte le persone che al musicista sono legate, intime e meno.
La disputa, però, è più grande del maestro e si allarga a molte (incredibilmente non tutte) figure artistiche vicine al presidente. C'è chi cita il caso di Wilhelm Furtwängler e del suo legame col regime nazista, chi elenca le personalità russe che avrebbero dovuto prendere le distanze dal governo sovietico, in ogni caso il nocciolo della questione gira intorno all'etica: l'arte, la musica nello specifico, è legata alla politica oppure le persone che la professano possono scindere la loro figura di artisti da quella politica/sociale? È probabile che a questa domanda nemmeno la dea Dike risponderebbe facilmente.

**musicista e musicologo*

LETTI PER VOI



Fra i migliori romanzi degli ultimi mesi

di **Nevio Galeati** *

Nel microscopico villaggio di St. Piran, in Cornovaglia, ogni Natale si celebra la Festa della Balena. È una tradizione recente, ha solo qualche decina d'anni, eppure i contorni della storia possiedono le caratteristiche della leggenda. Una storia che parla di come un uomo, arrivato nudo a cavalcioni di un cetaceo gigantesco, abbia salvato i trecento abitanti del villaggio proprio dall'estinzione.
Il romanzo *La balena alla fine del mondo* di John Ironmonger (Bollati Boringhieri) è fra i migliori letti negli ultimi mesi. Ci sono tensione e poesia; realtà e fantastico viaggiano sotto braccio; poi, quando si scopre che la prima pubblicazione risale al 2015, si sente un brivido in più e l'ammirazione per la visionarietà (o "preveggenza") dell'autore cresce a dismisura. Perché la "sua" apocalisse, quella che il protagonista Joe Haak riesce a sventare, è una tremenda epidemia che nei primi sintomi assomiglia all'influenza e poi non dà scampo, o quasi. Facile capire, quindi, perché il romanzo sia stato pubblicato a fine 2021...
Un paio di informazioni in più: Joe è un analista finanziario della City: "vede" l'andamento dell'economia con quel lievissimo anticipo che consente di portare a segno speculazioni molto redditizie. Passo dopo passo crea un programma (Cassie) che estrapola dati da tutto il mondo, li elabora e consente di fare investimenti impensabili, sempre prima degli altri. Ma in un'occasione qualcosa pare non funzionare, l'agenzia in cui opera Joe è sull'orlo del baratro e il giovane scappa, per non affrontare le conseguenze. Arriva così nella sperduta St. Piran; senza rendersene conto si sveste ed entra in mare, sviene e annegherebbe se non fosse tratto in salvo da alcuni abitanti. In realtà a spingerlo a riva, dove viene recuperato e curato, è un leviatano fiabesco; lo stesso che qualche giorno dopo rischia di morire, spiaggiato da una burrasca. Joe chiama a raccolta gli abitanti: insieme riescono a rimetterlo in mare.
La storia prende il via da questo punto e prosegue con la costruzione del microcosmo del villaggio (immaginario e che prende in nome dal santo protettore della Cornovaglia, Pyran o Pirano); racconta come ogni abitante partecipi alla salvezza "del mondo" e, soprattutto, contribuisca a ridare sorriso e speranza a Joe, insegnandogli a "unire i puntini" per capire il futuro; meglio di come faccia il suo programma d'analisi economica.
John Ironmonger descrive uomini e donne con delicatezza e precisione, ricrea paesaggi, spiazza con colpi di scena "magici"; e porta alla luce l'essenza dei sentimenti, prima fra tutti la generosità. Infine fa capire che ci si può salvare (l'anima?) solo affidandosi alla natura e ai sogni. Grande.

** direttore GialloLuna NeroNotte*

FULMINI E SAETTE

"Saluti da Cotignola (Country Death Songs)" (Cotignola) di **Adriano Zanni**



LA GUIDA

Dal tipo di olio alla temperatura: i “segreti” per la frittura perfetta

Se realizzata senza errori è possibile renderla gustosa e allo stesso tempo non troppo pesante

METODI DI COTTURA

Approfondimenti sui diversi modi in cui è possibile cucinare gli alimenti



di **Giorgia Lagosti**
Maestra di cucina Aici, esperta e consulente di comunicazione nel settore cibo, giornalista freelance



La frittura non è certamente la cottura che i medici consigliano per un consumo frequente ma, se realizzata senza errori, è possibile non renderla disastrosa da un punto di vista nutrizionale e perfetta per il gusto.

Partiamo col dire che questa particolare tecnica prevede che un alimento venga cotto per parziale o totale immersione in un fluido grasso caldo. Quindi, il primo problema da risolvere è senza dubbio **la scelta dell’olio**.

Premessa: la “leggerezza” dell’olio di semi è una bufala bella e buona dell’industria del settore, favorita dall’effetto psicologico della mancanza di colore del prodotto. La neutralità cromatica dell’olio di semi, infatti, favorisce l’associazione con l’idea di purezza e digeribilità.

Il grasso più “leggero” (e per leggero non intendo meno calorico!), invece, è l’olio extravergine di oliva: sono anni che i nutrizionisti si affannano a spiegarci come questo grasso diventi tossico per il fegato a temperature molto più alte di quella sufficiente all’olio di semi per trasformarsi in un mezzo veleno.

E giusto per dare qualche numero, l’olio extravergine di oliva ha un **punto di fumo** che oscilla fra i 200 e 210 gradi centigradi, quelli di mais e di girasole fra i 130 e i 135 e quello di arachidi si aggira sui 190.

Da questi numeri è facile capire che non tutti gli oli di semi vanno bocciati e che – sia perché il sapore che lascia l’extravergine di oliva in frittura può non piacere a tutti, sia perché anche l’aspetto economico va preso in considerazione – fra gli oli di semi quello di arachide è il migliore.

Passando ai **grassi animali**, è vero che lo strutto è quasi scomparso dalle nostre cucine e che non è una perdita grave, specialmente per fegato e arterie, ma, circa il gusto, soprattutto noi romagnoli avremmo qualcosa da ridire! È certo però che il suo punto di fumo è molto alto.

Per quanto riguarda il burro, invece, va bene solo per alcune fritture saltate in padella e per la cotoletta alla milanese, a patto però che sia chiarificato (*vedi box nella pagina a fianco*).

Veniamo ora alla **temperatura dell’olio** che deve essere la massima possibile, compatibilmente con la durata della cottura: questo perché maggiore è la temperatura, maggiore è la forza del flusso di vapore che fuoriesce dall'alimento, proteggendolo così dalla penetrazione dell'olio. In linea di principio, devono cuocere a fuoco basso (a temperature di 150-160 gradi) gli alimenti voluminosi che necessitano di tempi relativamente lunghi, come baccalà, pesce in tranci, pollo in pezzi, costolette alla milanese con l’osso. Invece vanno fritti a fuoco alto (temperature di 170-180 gradi) gli alimenti piccoli che cuociono rapidamente, come pesci piccoli, gamberi, crocchette con ingredienti precotti, verdure precotte pastellate e dolci fritti. A fuoco medio si friggono le cotolette sottili, le melanzane e le polpette.

Deciso quale olio usare e a che temperatura mantenerlo, chiediamoci ora **quanto usarne**: se stiamo friggendo in olio profondo (per immersione) dovrà essere abbondante, circa 10 volte il peso di quello del cibo da friggere. Se invece optiamo per una frittura in padella, il livello del grasso dovrà raggiungere circa la metà dell’altezza dell’alimento. Per questa cottura, lo strumento giusto è la padella a bordi alti e retti.

Altro accorgimento da adottare è quello di **friggere poco cibo alla volta** perché l’immersione di troppi alimenti nell'olio comporta un immediato abbassamento della sua temperatura e il suo conseguente assorbimento.

Concludiamo parlando di come proteggere le

Pasticceria al Duomo
PASTICCERIA ARTIGIANALE
Una passione di famiglia dal 1981

Ci ha ispirato **la dolcezza di tutte le donne**
quando abbiamo realizzato
le **torte speciali** per la loro giornata

8 marzo FESTA DELLA DONNA

Ricordalo con un dolce pensiero,
ma non dimenticarlo mai in tutto l’anno!

Ravenna, via della Lirica 13 - Tel. 0544 408841
www.alduomoravenna.it







Per scoprire di più inquadra il QRCode

La chiarificazione del burro

Il punto di fumo è la temperatura alla quale un grasso inizia a decomporsi alterando la propria struttura molecolare e generando una sostanza tossica e cancerogena (l'acreolina).
E avendo il burro un punto di fumo molto basso, non sarebbe un grasso adatto alla frittura se non avessimo modo di chiarificarlo. Sì, la chiarificazione non è una delle tante operazioni snob dell'alta cucina ma un procedimento indispensabile per chi debba friggere a lungo un alimento nel burro, come avviene per esempio per la vera cotoletta alla milanese.
Il burro è composto da una parte grassa e una parte proteica (la caseina).
Alle alte temperature (cioè a quelle indispensabili per la frittura) la caseina brucia facendo diventare scuro il burro sgradevole e dannoso.
La chiarificazione, quindi, altro non è che la separazione della parte proteica (che viene eliminata) dalla parte grassa.



nostre materie prime sottoposte ad una cottura così aggressiva come la frittura. Sì perché, a parte alcuni ingredienti che vengono fritti così come sono (le patate per esempio), di solito un alimento accede alla frittura dopo essere stato sottoposto a un trattamento che ne tuteli la superficie dall'eccesso di calore e ne migliori il gusto.

Sto parlando di infarinatura, di impanatura e di pastellatura.

La prima pratica consiste in un passaggio veloce nella farina in modo che il pezzetto di cibo ne risulti "foderato": questo passaggio è da fare immediatamente prima di friggere perché, in caso contrario, si otterrebbe un prodotto non omogeneo e butterato. Impanare, invece, significa passare il cibo prima nell'uovo sbattuto e poi nel pane grattugiato (questo può essere sia "al naturale" o condito con erbe aromatiche, spezie; mai sale!).

Il consiglio è di friggere poco cibo alla volta
La temperatura deve variare in base al tipo di alimenti

A volte interviene anche la farina, come primo passaggio prima dell'uovo. A differenza dell'alimento infarinato, quello impanato resiste bene all'attesa della frittura. Anzi, restando all'aria, l'impanatura si rassoda e si mantiene integra, senza sbriciolarsi nel bagno di frittura.

Infine, la pastella: questa può essere di sola acqua e farina, oppure di latte e farina, o ancora di birra e farina.

COSE BUONE DI CASA



A cura di **Angela Schiavina**

Flan di parmigiano con pere in agrodolce

Ecco un consiglio per un antipasto delicato.
***Ingredienti** (per 6 flan): 250 grammi di panna fresca; 100 grammi di Parmigiano reggiano stagionato; 8 grammi di maizena; 2 uova; sale se necessario. A questi si devono poi aggiungere: 2 pere sode; 1/4 di bicchiere di aceto; 2 cucchiai di zucchero; 3 chiodi di garofano; una noce di burro; aceto balsamico facoltativo (ma buonissimo).*
Per la cottura utilizzare se possibile cocottine monoporzione in porcellana.
***Preparazione:** in un tegame versare la panna e la maizena, mescolare fino a scioglimento della maizena, aggiungere il parmigiano e le uova e mescolare bene; poi mettere il tegame a bagnomaria senza contatto con l'acqua e mescolare fino a quando non sarà sciolto il parmigiano.*
Versare nelle cocottine e cuocere a bagnomaria in forno caldo a 170 gradi per circa 35/40 minuti.
Nel frattempo pelare le pere tagliarle a cubetti, metterle in una padellina con una noce di burro e soffriggere per pochi minuti; poi aggiungere lo zucchero e l'aceto sciolti insieme, e mettere i chiodi di garofano. Cuocere per 10/15 minuti.
Quando i flan sono pronti, toglierli dal forno e aspettare 10 minuti. Una volta pronti, mettere sopra un po' di cubetti di pere e una goccia di aceto balsamico, se piace.

LO STAPPATO



A cura di **Fabio Magnani**

Per un aperitivo originale

Assaggiamo il "Vero Coro Chinato", prodotto da "Vini Allara", considerato il vero aperitivo storico di Genova. Anche se in etichetta è presentato come vino aromatizzato, si tratta in realtà di un Vermouth a tutti gli effetti. Ottenuto da uve Cortese, si presenta con un bel colore paglierino e profumi piacevolissimi che ricordano le erbe aromatiche, mentre il frutto gioca nelle retrovie per lasciare spazio a sentori di mandorle, genziana, china assieme a ricordi floreali di iris giallo, rose bianche e magnolia. Al palato ha quel piacevole equilibrio che unisce note morbide, acide-sapide e sfumature appena agrumate. Originale davvero per l'aperitivo.

CONAD
PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

20 anni insieme

R&D 20 ANNI

20 ANNI Reclam
www.reclam.ra.it

R&D in edicola ogni giovedì
Sempre gratis
Sempre buona informazione per tutti

Grazie amici edicolanti!


Edicola di
via dei Poggi


Edicola Punta Marina
v. dei Navigatori


Edicola di Madonna
dell'Albero


Edicola di
via Cavina


Edicola di
via Maggiore


Edicola di
via Trieste


Edicola di
via Romolo Ricci


Edicola di
via Mattei 28A


Edicola di
via Candiano


Edicola del Ponte
via Dismano


Edicola di
via Lanciani


Edicola di
via Calatafimi


Edicola di
Porta Serrata


Edicola di
piazza Mameli


Edicola
dello Stadio


Edicola di Vanessa
Zavoli - Bagnacavallo


Edicola della
Stazione FS


Edicola di
via Santucci


Edicola di
piazza A. Costa


Edicola di
via Corrado Ricci